



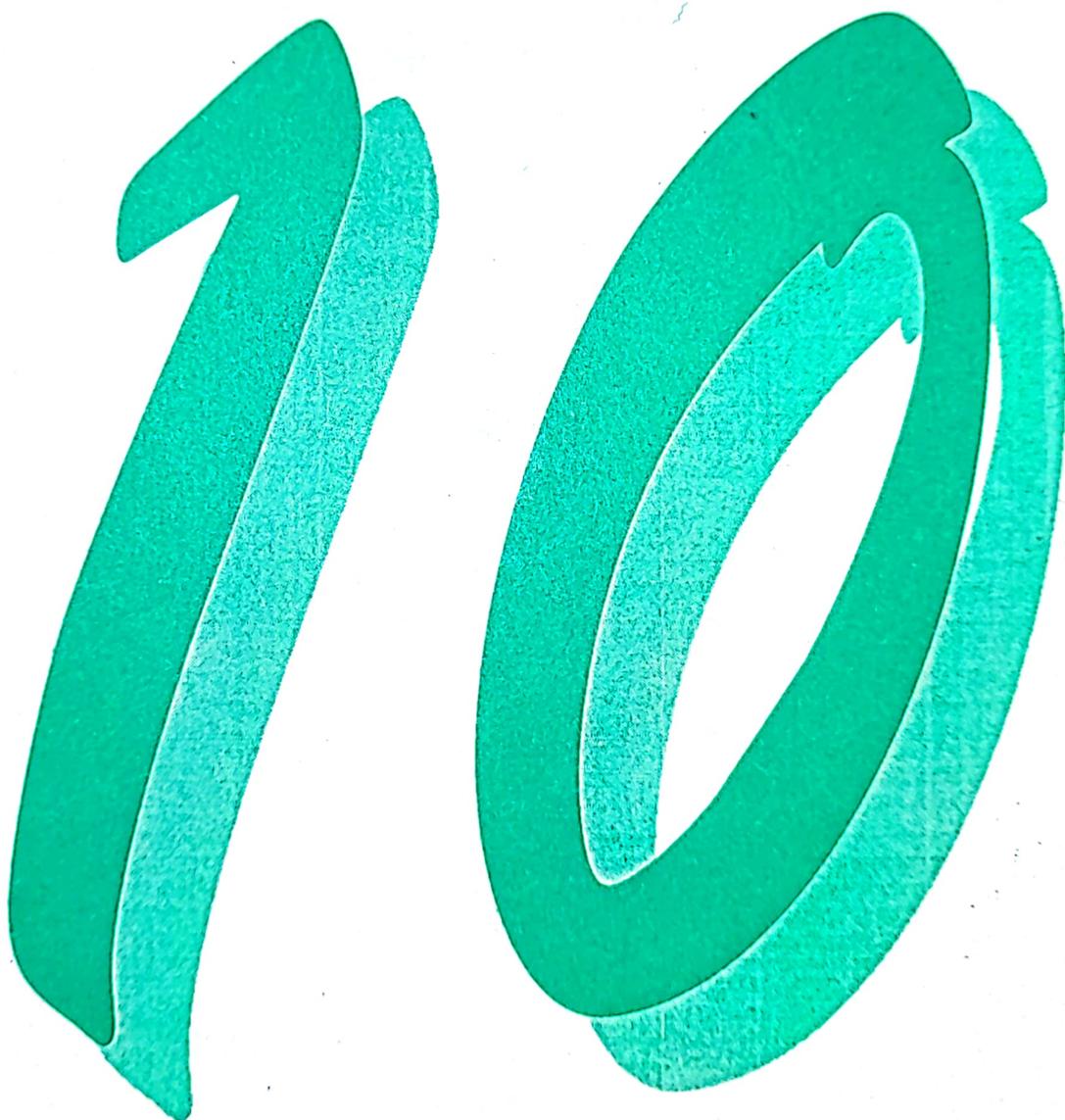
Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO X - N. 1 - 1994

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo



DIECI ANNI DOPO

(pag. 1)

**A FIRENZE
I CAMPIONATI ITALIANI
DI OTHELLO 1994**

***Dal Comitato Regionale Toscano
(alias Michele Comerci)
riceviamo la notizia della designazione della sede
del 17° Campionato Italiano assoluto
e del 7° Campionato Italiano di Categoria.***

Anche se questa notizia ha avuto un po' meno risalto della designazione di Sidney come sede olimpica del 2000 (chissà mai perché), è comunque un avvenimento di una certa importanza nell'ambito othellistico nazionale.

Particolari sull'operazione non ne sono trapelati, si sa solo che la manifestazione si terrà nel tradizionale periodo di metà ottobre e che non sarà obbligatorio l'abito da sera.

Se per quel tempo non ne avrete saputo di più (non improbabile considerando la puntualità delle Poste) potrete sempre rivolgervi a MICHELE COMERCI – Via Minghetti 9 – 50136 Firenze – tel. 055/665757, che sarà pronto a sviarvi in qualche landa desolata (unico mezzo a sua disposizione per sgominare la concorrenza).

OTHELLOnews

**ANNO X - n. 1
1994**

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Donato Barnaba
Michele Comerci
Luigi Lamberti
Mauro Perotti
Biagio Privitera

Hanno collaborato
Paolo Arcudi
Gianfranco Buccoliero
Paolo Fasce

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

finito di stampare il 2/3/94

Dieci anni dopo

di Alessandro Maccheroni

Ammetto di essermene accorto per caso, il che, debbo riconoscere, non depone certo a favore sulle mie qualità di direttore di questo giornale, comunque me ne sono accorto: OTHELLOnews compie dieci anni!

In effetti il numero 1 anno 1 porta come data "Autunno 1985", ma ben due "numeri zero", sotto forma di supplementi al quotidiano "VENEZIA 7" e privi della valenza di organo ufficiale di una F.N.G.O. ancora non nata, l'avevano preceduto rispettivamente nel gennaio 1985 e nell'autunno del 1984 in occasione del 7° Campionato Italiano. Mi pare giusto festeggiare questo anniversario ripercorrendo brevemente la cronistoria di questi dieci anni di OTHELLOnews.

Il merito di aver fondato e diretto il giornale fino a tutto il 1987 va a Francesco Pellegrini, appassionato di giochi creativi, che deve principalmente la sua fama ai diversi titoli italiani di MASTER MIND conquistati nei primi anni ottanta in un periodo in cui il gioco di Marco Meirowitz andava indubbiamente per la maggiore. Nel nome e nella veste grafica il giornale, in questi primi anni, ricalca l'organo ufficiale dell'associazione giapponese di Othello. In questa fase vengono pubblicati (oltre ai già citati due numeri zero): due numeri nel 1985, quattro nel 1986 e due nel 1987. Alla fine del 1987 la F.N.G.O. decide di spostare la redazione a Roma affidando la direzione al sottoscritto. Con il primo numero del 1988 cambia il formato del bollettino che assume la veste attuale richiamandosi a quella di OTHELLO QUARTERLY giornale dell'associazione statunitense. Le pagine passano da 4 a 16 ed in ogni anno vengono pubblicati quattro numeri. In questa seconda fase, che dura tuttora, OTHELLOnews si discosta dagli altri giornali delle associazioni straniere per il maggior interesse all'attività federale a discapito magari di un contenuto tecnico esasperato. Una scelta del genere è imposta dalla consistenza numerica della F.N.G.O. (superiore a pressoché tutte le altre associazioni) e da una certa ritrosia dei migliori giocatori nostrani a "divulgare il verbo".

Non ho ancora deciso se e come festeggiare fisicamente questo anniversario (attendo vostri suggerimenti) anche se mi piacerebbe che ciò avvenisse in concomitanza della mitica 24 di Othello in programma a Roma tra il 24 ed il 25 aprile. Non mi resta quindi che ringraziare tutti quanti in questi anni hanno offerto il loro contributo, da quelli sempre presenti su queste pagine a quelli che, pur senza scrivere una riga, ma semplicemente con una foto, una classifica o un referto inviatoci hanno trovato il modo di collaborare alla redazione di OTHELLOnews. Con il loro aiuto sono certo festeggeremo ancora molti altri anniversari.

VII Trofeo numerica, pag. 2 • Teoria dell'Othello, pag. 4 •

I° Campionato Regionale Piemontese di Othello, pag. 7 • L'angolo del rating, pag. 8 •

Gara soluzionistica, pag. 10 • Le partite dei campioni - N. Takizawa/H. Tamenori, pag. 12 •

Posta, pag. 14 • 9° Milan Open, pag. 16

VII TROFEO NUMERICA

Perotti profeta in patria

Anche in questa settima edizione il torneo organizzato dalla società Numerica ha dimostrato di essere ormai divenuto un appuntamento immancabile per molti othellisti. In questi anni il torneo è passato dalla mitica dimensione cibernetica (che consentiva di giocare con elaboratori appositamente programmati e di risparmiare ai giocatori l'odiosa incombenza della redazione dei referti) a quella di normalità delle scacchiere manuali.

La gara copre lo spazio post campionati italiani e mondiali, altrimenti piuttosto carente da un punto di vista agonistico, e rappresenta solitamente la prima occasione per vedere all'opera i reduci dalla competizione iridata. In effetti il solo Campione Italiano Antonelli risultava assente tra i giocatori che vanno attualmente per la maggiore. Bar-

naba, Perotti, Marconi e Silvola erano i favoriti d'obbligo, anche se un nutrito gruppo di outsiders con Colangiulo in testa era pronto a cogliere eventuali passi falsi del quartetto. Ed era proprio Enrico che al primo turno sapeva imporsi sul milanese Barnaba. Se il successo di Colangiulo non era poi da ritenersi così imprevedibile, visti i risultati ottenuti dallo stesso al Campionato Italiano di Modena, ben più clamore suscitava la netta sconfitta patita nel secondo turno da Marconi ad opera del pur bravo Pierluigi Stanzione. Dopo una tornata senza troppe sorprese si giungeva alla quarta partita con l'emergente Luigi Lamberti che si imponeva di misura sul più quotato Silvola e Colangiulo sapeva costringere al pari il sempre meno invulnerabile Marconi. I due capiclassifica Perotti e Lamberti si disputavano il primato nel quinto turno con il Presidente che riusci-

va a mantenere la propria imbattibilità. Nella penultima partita Perotti batteva di misura Barnaba mentre alle sue spalle si insediava solitario Maccheroni che nel frattempo aveva superato Lamberti. Nel settimo turno però gli inseguitori avevano la meglio sui fuggitivi. Così Colangiulo battendo Perotti si aggiudicava il secondo posto finale proprio alle spalle del Presidente, mentre Marconi vincendo di misura su uno stanco Maccheroni (vedi errore alla mossa 54) si classificava terzo. Ottimo quinto e primo di categoria era Lamberti il cui passaggio a Maestro appare ormai più che maturo. Piuttosto sotto tono Barnaba e Silvola a cui lo spareggio tecnico assegnava rispettivamente il quarto ed il settimo posto. Da sottolineare in positivo le prestazioni di Benedetto Romano (un giocatore che promette molto) e di Alessandro Tucci. Particolarmente negative invece le

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	53	24	34	33	22	55	56
2	35	47	14	11	9	25	54	29
3	32	8	3	4	10	20	26	28
4	15	12	5	○	●	6	17	27
5	48	13	7	●	○	1	41	44
6	18	19	16	2	39	42	40	45
7	51	60	23	31	21	43	46	49
8	52	59	30	36	37	38	58	57

A. SILVOLA 28 L. LAMBERTI 36

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	48	31	38	24	32	35	36
2	46	56	51	18	19	27	37	30
3	45	47	39	16	5	17	10	26
4	44	43	7	○	●	4	9	25
5	49	21	6	●	○	1	12	28
6	41	40	33	14	3	2	15	42
7	50	60	34	11	8	29	53	52
8	58	59	22	55	13	20	23	54

COLANGIUOLO 32 F. MARCONI 32

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	49	51	36	35	33	32	44	59
2	50	46	24	28	29	37	54	53
3	41	23	5	4	11	17	31	34
4	43	14	3	○	●	6	18	47
5	39	42	12	●	○	1	8	60
6	40	38	25	2	9	7	15	30
7	45	48	22	10	16	13	58	57
8	52	55	21	20	19	26	27	56

M. PEROTTI 34 D. BARNABA 30

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	50	33	30	17	38	37	39
2	42	52	36	11	10	18	31	40
3	53	29	23	8	5	12	15	16
4	35	24	9	○	●	4	13	14
5	40	32	20	●	○	1	7	26
6	41	55	46	6	3	2	19	25
7	60	58	54	22	21	27	49	28
8	59	57	56	45	34	43	44	47

D. BARNABA 47 A. SILVOLA 17

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	60	55	14	17	15	18	49	45
2	58	59	23	11	10	12	42	48
3	28	31	8	9	2	6	32	39
4	56	19	1	○	●	3	34	38
5	33	21	4	●	○	13	36	37
6	30	20	16	5	7	27	35	40
7	51	57	44	22	25	24	53	41
8	54	47	46	43	26	29	52	50

F. MARCONI 33 MACCHERONI 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	54	52	47	43	41	50	51
2	55	53	44	39	42	40	58	59
3	11	10	2	3	22	30	38	31
4	24	7	1	○	●	6	28	35
5	20	9	4	●	○	14	27	32
6	25	26	8	5	12	13	29	37
7	33	34	23	16	15	17	60	48
8	45	46	36	21	18	19	56	49

P. STANZIONE 42 F. MARCONI 22

prove di Roberto tramma e di Walner Tardia in giornata decisamente no. Solito rito della premiazione e poi tutti a casa, tutti tranne i membri del Consiglio Nazionale che approfittavano dell'occasione per effettuare una riunione del direttivo. Ai Consiglieri giocatori si aggiungevano anche Elisabetta Vecchi e Biagio Privitera che per motivi diversi non avevano potuto partecipare alla competizione. Molti e complessi gli argomenti all'ordine del giorno. Per brevità riassumiamo solo i principa-

li temi trattati:

- Modalità di partecipazione dei computer ai tornei.
- Variazioni al regolamento del Campionato Italiano.
- Organizzazione e gestione dell'Archivio Nazionale.
- determinazione del calendario di uscite di OTHELLOnews.

Su tutti i temi trattati il Consiglio elaborerà documenti che verranno inviati ai Comitati Regionali e, nei casi opportuni, pubblicati su OTHELLOnews.

CLASSIFICA FINALE

	Pt	Bh/sc	Pedine	
1	M. Perotti	12	53/2	114
2	E. Colangiuolo	11	51/4	66
3	F. Marconi	11	43/2	83
4	D. Barnaba	10	57/6	104
5	L. Lamberti	10	52/4	66
6	A. Maccheroni	10	51/6	36
7	A. Silvola	10	50/6	130
8	L. Tramma	8	53/4	73
9	P. Rossi	8	52/6	-30
10	B. Romano	8	44/4	10
11	Ric. Tramma	8	38/4	62
12	A. Tucci	6	53/6	-14
13	D. Sperandio	6	51/4	27
14	P. Stanzone	6	51/4	-33
15	Rob. Tramma	6	51/2	50
16	M. Castaldo	6	46/4	-80
17	G. Guarini	6	38/2	20
18	W. Tardia	6	34/2	102
19	S. Castelli	4	41/2	-14
20	G. Narducci	4	39/2	-42
21	E. De Gregorio	4	38/2	-139
22	S. Fiano	4	33/2	-185
23	G. Ciurleo	2	38/2	-230
24	M. Lazzara	2	35/2	-17

TEORIA DELL'OTHELLO:

Prima Parte. Introduzione generale

Prendiamo una qualsiasi partita tra due giocatori di qualsiasi livello e riproduciamola su una scacchiera fino alla mossa 58. A quel punto sarà facile individuare la mossa migliore per il colore a cui spetta. Prendiamo invece un'altra scacchiera e giochiamo solo la prima mossa. Non è più possibile capire quale sia la mossa migliore da giocare come seconda. Ciò, è evidente, nasce dal fatto che nel primo caso con pochi calcoli riusciamo a contare materialmente quale mossa porterà a vincere con il massimo scarto di pedine possibile. Ma gli stessi calcoli non sono possibili quando è stata giocata appena una mossa e il bianco ha di fronte a sé miliardi e miliardi di modi diversi di combinare le varie mosse nelle fasi successive del gioco. È lo stesso problema lo incontriamo anche per una partita già giocata, ad esempio, fino alla mossa 40. Non è possibile contare le pedine finali tenendo conto di tutte le varianti (escluso particolarissime situazioni).

Scopriamo allora che è sì vero che la vittoria va al giocatore con il maggior numero di pedine sulla scacchiera a partita completata, ma possiamo lasciarci guidare da questa strategia solo per le ultimissime mosse. E d'altronde basta fare un po' di esperienza con giocatori più bravi per rendersi conto che cercare di conquistare il maggior numero di pedine possibili a inizio o metà di una partita dà molto raramente dei buoni risultati. Nasce allora la necessità di trovare dei diversi parametri di riferimento.

Ovviamente, è importante precisare, vince chi al termine della partita ha il maggior numero di pedine sulla scacchiera, ma noi opereremo delle generalizzazioni a questo concetto di riferimento tali da costruirne di nuovi più accessibili al nostro modo di pensare, sebbene nel corso di questa generalizzazione finiremo con l'approssimare il concetto di "vince

chi ha più pedine sulla scacchiera a termine partita" con altri nuovi. Proprio questa approssimazione, come tutte le approssimazioni, genererà un errore (correlato all'ampiezza della generalizzazione operata) tale da non rendere assolute le nostre affermazioni, ma sicuramente vere per un grossissimo quantitativo di situazioni, o tale da non consentirci di trovare sempre le mosse ottimali, anche se sicuramente buone. È per questo che non bisogna mai perdere di vista le capacità di calcolo in profondità di una variante di gioco.

Per introdurre i primi concetti prendiamo in esame la posizione del *diagramma 1*. Contando le pedine il Nero sembrerebbe in netto vantaggio, ma non è così, perché il Bianco con la sequenza B-A1, N-passa, B-B1, conquista 33 pedine e si aggiudica di misura la partita.

Quali sono gli elementi che hanno permesso al Bianco di vincere? Tanti, elenchiamoli i principali:

1. il possesso da parte del bianco delle pedine A8 e B8 che gli hanno permesso di eseguire le due mosse, le chiamiamo pedine di appoggio;
2. il possesso da parte del Nero di pedine come A2 e B2 vicine a caselle libere ("case" libere), le chiamiamo pedine di sponda o pedine esterne;
3. il possesso da parte del Nero di tutta la diagonale maggiore destra A1-H8 (la diagonale A8-H1 la chiamiamo maggiore sinistra), tale per cui con la mossa A1 il Bianco non si trova a girare la Nera B2 e lasciare al Nero la mossa in B2;
4. il fatto che il Nero, dopo la B-A1 non ha la possibilità di muovere in B2, ma passa e lascia questa mossa nuovamente al Bianco.

Possiamo dedurre da queste quattro considerazioni un comune denominatore: ciò che ha determinato la vittoria del Bianco è stato il possesso di determinate case (ossia pedine

bianche poste su determinate caselle) e il mancato possesso di altre. Nel nostro esempio sono le case A8 e B8, con il cui possesso il Bianco ha potuto eseguire le due mosse finali, così come per il Nero il mancato possesso di pedine che gli permettessero di eseguire la mossa in B2 gli è stato fatale. Proviamo perciò a rivedere in quest'ottica tutta la posizione del *diagramma 1*.

Quanto affermato è l'esperienza che tutti possiamo fare con un minimo di gioco: il possesso di una casa particolare quale l'angolo, per esempio, porta spesso a realizzare un buon numero di pedine.

Non tutte le case hanno però lo stesso valore in una determinata posizione o addirittura nel corso della partita. Sempre partendo dal *diagramma 1* notiamo che è diversa l'importanza del possesso della casa A8 dalla casa H1. Con A8 il Bianco ha la possibilità di aggiudicarsi la vittoria, con H1 non riesce più a farci nulla. Però nel corso della partita, in particolari momenti, è molto probabile che la casa H1 sia stata di particolare importanza nell'economia del gioco: magari grazie al suo possesso il Bianco è riuscito ad appropriarsi della fila di pedine sulla riga A (bordo nord), preziosissima per il conseguimento della vittoria finale: ma proseguendo con il gioco il suo valore è andato diminuendo, ha dato tutto ciò che aveva da dare.

Accanto a questi quattro concetti è però necessario aggiungerne un quinto: il Bianco ha raggiunto la vittoria per 33-31 non solo perché facendo le ultime due mosse guadagna 14 nuove pedine, ma anche perché, alla mossa 58, ha 19 pedine già acquisite che fino alla fine della partita, per altre due mosse, non cambiano più il proprio colore. Le definiremo pedine stabili. Ecco che allora anche e soprattutto grazie a queste pedine stabili il Bianco ha raggiunto la vittoria. Se ne avesse avute solo

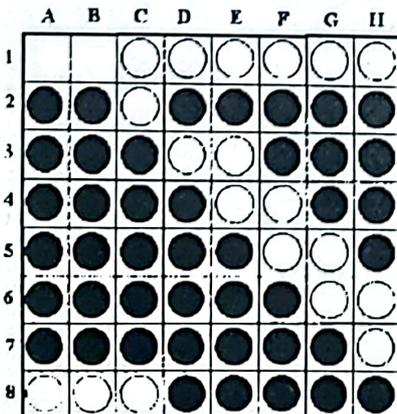


DIAGRAMMA 1

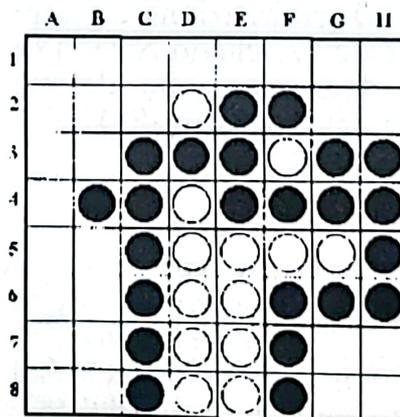


DIAGRAMMA 2

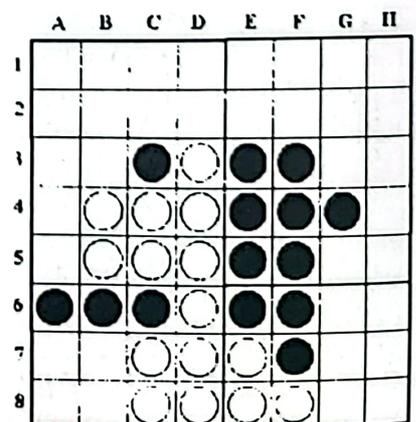


DIAGRAMMA 3

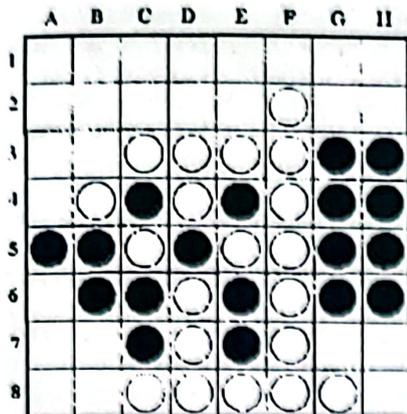


DIAGRAMMA 4

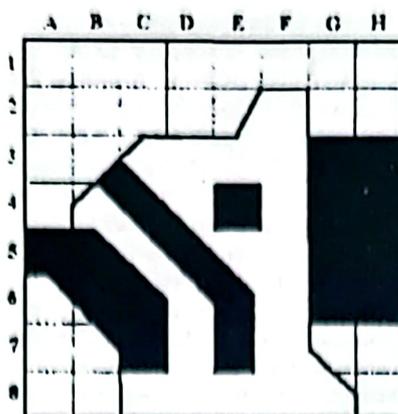


DIAGRAMMA 4a

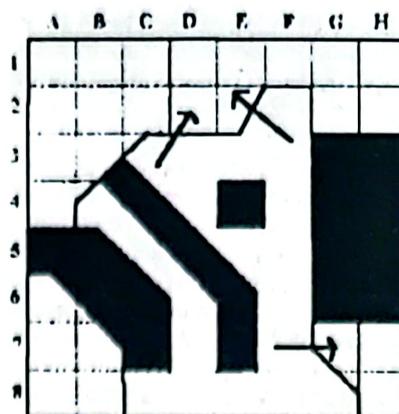


DIAGRAMMA 4b

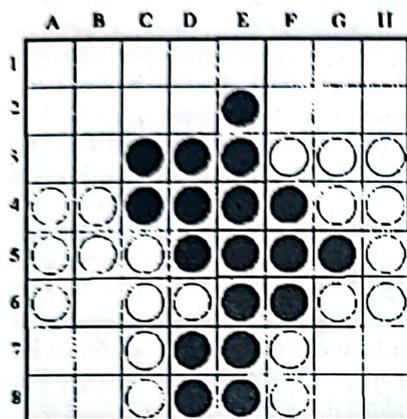


DIAGRAMMA 5

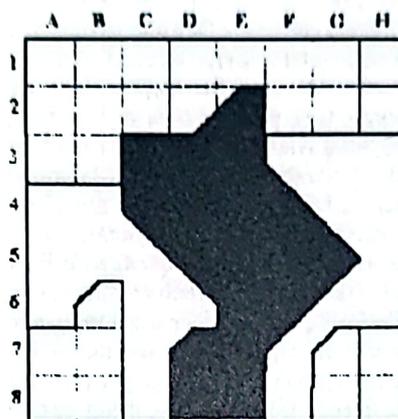


DIAGRAMMA 5a

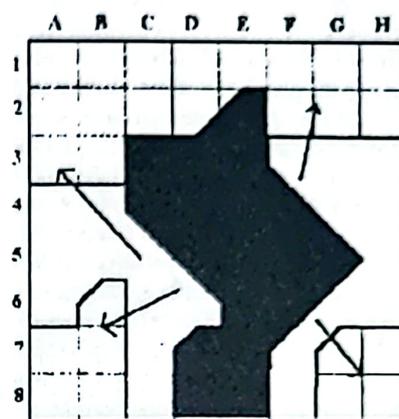


DIAGRAMMA 5b

15, per esempio, le ultime due mosse gli avrebbero consentito un grosso recupero ma non la vittoria. Un esempio importante di pedina stabile è l'angolo, ma di questo parleremo tra poco. Aggiungo solo che per semplicità di discorso in questi articoli introduttivi considereremo una pedina stabile come una posizione che il giocatore ha raggiunto, riportando così il discorso a solo una analisi di posizioni.

Esistono perciò case più strategiche di altre case. Ne consegue, ovviamente, che tante più mosse io potrò eseguire e tante più case strategiche potrò raggiungere, o per lo meno avrò maggiori possibilità di raggiungere una casa strategica. Allo stesso modo tante meno mosse avrà il mio avversario, tanto più gli sarà difficile costruirsi una buona posizione. Aggiungiamo anche che noi tenderemo a giocare per ultime le nostre mosse peggiori, quelle che cedono, case strategiche al nostro avversario. È il caso del *diagramma 2*. La mossa è al Nero, il quale se giocasse in G2 consentirebbe al Bianco di rispondere in H1 lasciandogli conquistare una casa strategica, l'angolo. Però per sua sfortuna ha ancora le mosse C1, D1, E1, C2. Giocherà perciò una di queste invece di regalare una posizione forte al proprio avversario.

Il Nero cercherà di giocare questa sua brutta mossa solo quando vi sarà costretto.

Come tutti tiene le sue mosse più brutte per ultime. Perciò tante meno mosse ha un giocatore tante più saranno, in proporzione, quelle brutte e tante minori quelle buone. E viceversa, tanto maggiori saranno le mie mosse, tanto maggiori saranno quelle buone.

Da tutto questo discorso giungiamo allora a una nuova conclusione molto importante: un criterio guida nella scelta della mossa da giocare può essere proprio quello di vedere il numero di mosse che essa lascia a noi e/o al nostro avversario. Cercheremo di raggiungere posizioni che ci lascino il maggior numero di mosse a disposizione e che ne lascino il minimo al nostro avversario.

Vediamo ora in che modo raggiungere questo obiettivo.

Dobbiamo innanzitutto tener conto di quanto ci dicono le regole del gioco: per poter eseguire una mossa è necessario porre una pedina dal lato del proprio colore su una casa vuota della scacchiera in modo tale che tra la pedina posta e una o più pedine già presenti in quel momento rimangono incastrate in una o più direzioni una o più pedine avversarie. Ciò significa che:

1. provando ad eseguire una mossa si nota come la nostra casa vuota dovrà confinare con una casa in cui sia presente una pedina avversaria nell'appropriata direzione. Ad esempio nel *diagramma 3*, visto

dal punto di vista del Bianco, la casa C2 è libera, e vicino ad essa troviamo una pedina avversaria, la Nera C3. È implicito che grazie alla pedina avversaria esterna confinante con la casa vuota che abbiamo potuto eseguire la mossa. In generale esiste una correlazione tra quantità di pedine esterne avversarie e il numero di mosse a mia disposizione: all'aumentare di uno aumenta anche l'altro. Sarà allora necessario, quando noi eseguiamo una mossa, far sì che non aumenti eccessivamente il nostro numero di pedine esterne e che non diminuisca eccessivamente il numero di pedine esterne dell'avversario. Solo sotto questo punto di vista nel *diagramma 3* per il Bianco sarebbe stata buona, per esempio, la mossa C2 ma un grave errore invece F2 (perderebbe in una sola volta tutte le pedine esterne della colonna F); una mossa può essere eseguita solo grazie a pedine proprie di appoggio già presenti. Nel nostro diagramma d'esempio la mossa in C2 può essere eseguita solo grazie alla pedina di appoggio in C4. Va da sé che tanto minore è il numero di pedine di appoggio in mio possesso, tanto minore tenderà ad essere la quantità di mosse a mia disposizione, e viceversa.

Vi sarete subito accorti che al punto 1 si afferma implicitamente che avere tante pedi-

ne non è cosa buona, mentre al punto 2 si afferma che avere tante pedine è una cosa buona. Ciò è dovuto al fatto che, in realtà, il nostro scopo dovrebbe essere quello di trovare un giusto equilibrio tra pedine esterne e pedine di appoggio. Chiariamo meglio questo concetto proseguendo nella nostra opera di generalizzazione e astrazione, identificando i metodi di approccio ad una strategia di ottimizzazione delle proprie pedine esterne/d'appoggio. Lo facciamo prendendo in esame i diagrammi 4-5. In entrambi deve muovere il Nero. In entrambe le situazioni sia il Nero che il Bianco hanno lo stesso numero di pedine. Però nel diagramma 4 il Nero è in svantaggio, al contrario che nel diagramma 5. Cosa cambia tra le due posizioni? Notiamo ancora che il Nero nel diagramma 4 ha ben 11 mosse contro le 10 del diagramma 5! Ancora le pedine di appoggio del Nero sono 7 per il diagramma 4 e 9 per il 5. Ciò che però è radicalmente diverso tra le due posizioni, come probabilmente avrete già notato, non sono tanto dei parametri numerici come quelli sopra elencati, bensì il modo con cui sono disposte le pedine sulla scacchiera: nel diagramma 4 il Nero con una singola mossa rischia di girare contemporaneamente diverse pedine esterne dell'avversario, cosa che non si verifica nel diagramma 5. La situazione è esplicitata nel diagramma 6. Con la mossa D2, per fare l'esempio più appariscente, il Nero gira in una sola volta ben quattro delle sette pedine esterne bianche, togliendosi in questo modo un gran numero di mosse e dando origine a nuove pedine esterne questa volta a vantaggio del Bianco. Diremo che il Nero ha una grossa "influenza" (...sulle pedine bianche).

Possiamo allora definire il concetto di influenza di una pedina X su una casa Y in una determinata posizione, la possibilità di eseguire una mossa nella casa Y avendo come pedina di appoggio la pedina X.

Ancora, l'influenza su una casa Y sono il numero di pedine di appoggio all'atto dell'esecuzione della mossa nella casa Y. Per esempio nel diagramma 6 l'influenza sulla casa D2 varrà 3. In particolare definiremo questo tipo particolare di influenza con il termine di "incidenza".

Per finire chiameremo influenza di un colore su un altro, per esempio del Nero sul Bianco, la quantità di pedine bianche che in media il Nero potrebbe girare ad ogni mossa.

Notiamo una cosa molto, molto importante; per poter eseguire una mossa, come ritroviamo nella definizione appena riportata, è indispensabile avere influenza su una casa. Per esempio, sempre nel diagramma 4, il Bianco può eseguire la mossa in B3 solo perché ha influenza su di essa (con la pedina F7). Ciò che però cambia tra l'influenza del Bianco e quella del Nero su D2 è la grossa quantità di pedine esterne girate, e perciò, di conseguenza, il fatto che il Nero dopo D2 avrà trasformato tante pedine esterne da bianche in nere, ossia avrà aumentato il suo numero di pedine esterne. È per questo che possiamo parlare di influenza negativa come di quell'influenza che tenderebbe a "peggiore" la nostra posizione. Nel corso di questa serie di articoli ogni volta che parlerò di influenza ne parlerò nella sua accezione negativa, tranne quando sarà esplicitamente specificato. Ritroviamo perciò nell'influenza un parametro che, quando troppo elevato, indica quanto cattiva può essere la nostra posizione. Attenzione, ho detto può essere. Infatti studieremo posizioni in cui nonostante una grossa influenza un giocatore può avere ugualmente un notevole vantaggio. L'influenza, comunque, è come un tarlo che impedisce, ma solo a lungo termine, di perseguire una ottimizzazione tra pedine esterne e pedine di appoggio. È un elemento negativo da limitare. Vediamo perciò quale gioco può essere "indicativa-

mente" adottato per limitarne il suo effetto. Per far ciò prendiamo sempre in esame i diagrammi 4-5. Questa volta non voglio soffermarmi su noiosi calcoli matematico-statistici, ma voglio porre l'accento, invece, sulla forma che hanno le due posizioni e introdurre il concetto di piano di gioco. I diagrammi 4-5 sono replicati nei diagrammi 4a-5a ma questa volta rappresentati come insiemi di pedine, ossia soffermandoci solo sulla forma che le pedine hanno sulla scacchiera.

Permettetemi a questo punto una nota psicologica: molto spesso si tende ad eseguire determinate mosse solo a seguito di un calcolo molto accurato, apparentemente più sicuro, cercando così di prevedere in che modo potrà evolversi la partita. Ma molto importante è anche prendere in esame degli elementi più astratti come può essere la creazione, magari anche solo mentale, di una forma, di un disegno geometrico da dare alle pedine sulla scacchiera. Così facendo notiamo infatti nei diagrammi 4a-5a due posizioni strutturate in modo molto diverso. La prima differenza che ci colpisce è la diversa compattezza che hanno le pedine nere, scarsa nel diagramma 4a e fortissima nel 5a. Inoltre, e ci soffermeremo su questo concetto, nel diagramma 5a notiamo il Nero al "centro", tra due insiemi di pedine bianche. È proprio questo centro il fulcro del discorso che vogliamo impostare. Prima di continuare abbiamo però bisogno di introdurre il concetto di piano di gioco, partendo dai diagrammi 4b-5b disegnati a partire dai diagrammi 4a-5a.

Chiameremo piano di gioco di un colore, nel nostro esempio il Nero, la zona di scacchiera formata da case libere vicina alle pedine esterne avversarie e opposta alle pedine di appoggio proprie (questa zona di pedine di appoggio la chiameremo piano di appoggio). Potremmo definirla anche direzione di gioco in quanto è in quel senso, in quella direzione

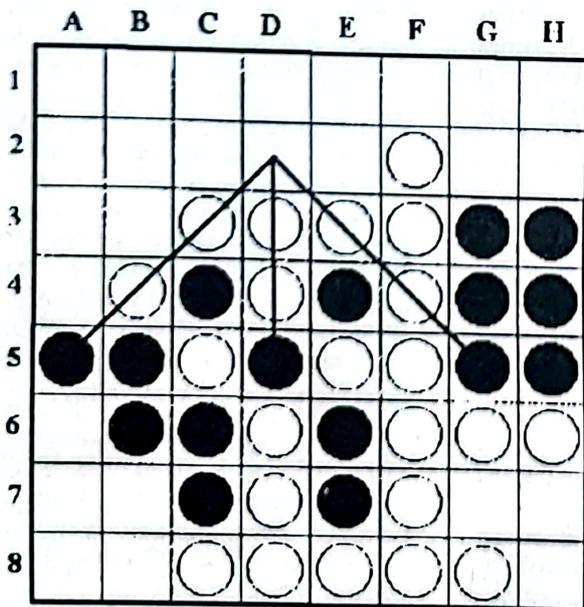


DIAGRAMMA 6

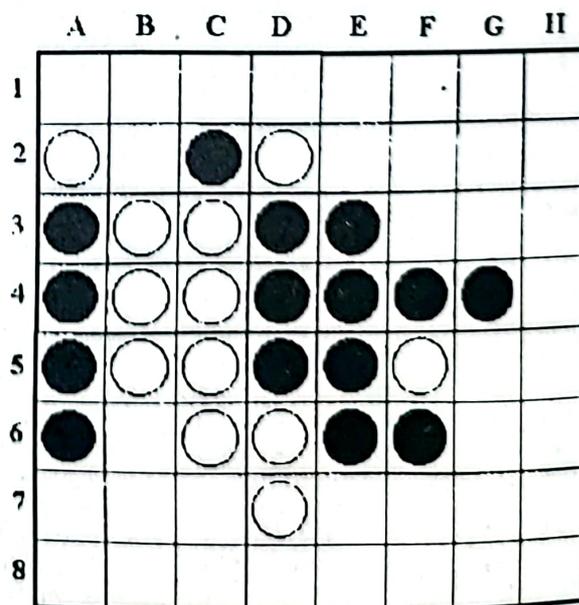


DIAGRAMMA 7

che il giocatore dovrà sviluppare il proprio gioco. Nei *diagrammi 4b-5b* la direzione di gioco è stata indicata da un vettore che parte da un gruppo di pedine di appoggio ed ha come direzione l'insieme di case libere su cui, da qui, è possibile muovere. Identifica perciò l'insieme di case libere su cui un giocatore potrà eseguire le proprie mosse.

Prendiamo in esame i *diagrammi 4b-5b* e notiamo come si differenziano i due piani di gioco del Nero. Per il *diagramma 4b* abbiamo una configurazione centripeta, ossia i vettori partono da zone diverse (diversi piani di appoggio) ma si incontrano tutti nella stessa zona di case libere (nello stesso piano di gioco). Per il *diagramma 5b* la situazione è opposta, cioè la configurazione è centrifuga, con vettori che partono da una zona comune (stesso piano di appoggio) e si dirigono verso zone di case libere distinte (diversi piani di gioco). È importante comunque sottolineare che se anche si ha la possibilità di impostare una certa direzione di gioco ciò non significa automaticamente che questa sia conveniente, perciò non è detto che tutte e quattro le direzioni di gioco del *diagramma 5b* siano valide (per l'esattezza lo sono solo le due direzioni tendenti verso le due parti a sinistra della scacchiera). Notiamo inoltre che non tutti i piani di gioco hanno lo stesso valore. Infatti nel *diagramma 5b* tutto il piano nord della scacchie-

ra, la parte superiore, è molto più ampio che le due zone a sud. Perciò il gioco futuro di Bianco e Nero, se non da subito, molto presto si concentrerà su queste zone, ed è perciò molto importante poter sviluppare su di esse il proprio gioco. Chi ci riuscirà si sarà assicurato un buon numero di mosse.

I *diagrammi 4b-5b* rappresentano due casi limite del nostro discorso, ma ci permettono di spiegare e capire in modo alternativo il concetto di influenza. Infatti, come nel *diagramma 4b*, l'influenza tende ad essere alta qualora la configurazione della posizione tenda ad essere centripeta, tendente verso un unico punto partendo da zone diverse. Infatti quando eseguirà una mossa su questo piano di gioco avrà diverse pedine di appoggio che da diverse zone della scacchiera avranno influenza sulle stesse case, e mi troverei a girare più pedine esterne secondo le diverse direzioni. Mentre, è il caso del *diagramma 5b*, sarà minore se la configurazione delle direzioni di gioco sarà centrifuga con il risultato che all'atto dell'esecuzione di una mossa le pedine che avranno influenza proverranno da un solo punto. In generale il possesso di una posizione di centro ci assicura un piano di gioco di tipo centrifugo, mentre, al contrario, una posizione estremamente spezzettata, originerà un piano di gioco di tipo centripeta, con conseguente aumento della propria influenza.

Da ultimo notiamo che una posizione di cui abbiamo il possesso del centro sarà sempre compatta (ossia le pedine del proprio colore una vicina all'altra), altrimenti, se sparpagliata, non potremo avere il centro. Ciò è anche evidente in quanto il centro della posizione è un unico punto. Attenzione però: quando parliamo di centro non dobbiamo intendere il centro della scacchiera, bensì il centro delle pedine disposte sulla scacchiera. Non sempre le due cose coincidono. Infatti il centro della scacchiera è formato dal quadrato più interno di gioco, ma nel *diagramma 7* il centro della scacchiera in realtà è leggermente spostato verso il bordo sinistro ed è in possesso del Bianco.

Abbiamo così raggiunto dei criteri estremamente generali e di conseguenza con una enormità di eccezioni, che però possono guidarci nell'impostazione delle nostre partite con una discreta affidabilità. Certo, è necessario ancora prendere in esame le diverse eccezioni, alcune veramente importanti. Restano comunque valide le indicazioni generali date in questa prima parte.

Non mi aspetto che tutto riesca ad essere chiaro fin da questo primo articolo, ricordo però che il suo scopo, come del prossimo, è di dare una visione generale e indicativa sul gioco, in attesa di una trattazione più dettagliata che seguirà negli articoli successivi.

1° Campionato Regionale Piemontese di Othello

Mancava solo la neve che scendesse giù dal cielo e poi lo scenario sarebbe stato completo: il cancello aperto, il giardino abbandonato, gli alberi spogli e, dentro un piccolo centro di accoglienza, nove giocatori infreddoliti intenti a girare pedine: non si stava girando un film dell'orrore, si stava svolgendo il 1° Campionato Regionale Piemontese di Othello.

La presenza di solo nove persone (otto esordienti più un Categoria A) ha permesso di svolgere un Campionato all'italiana con otto turni di gioco e con la possibilità di avere un quadro completo della reale forza di ogni giocatore.

Dominatore assoluto è stato Gianfranco Buccoliero che non ha neanche avuto bisogno della fortuna per vincere. Otto turni di gioco, otto vittorie e con punteggi da non lasciare adito a dubbi.

Seconda classificata Maria Grazia Rosi che ha perso solo due partite e che è stata la

prima tra gli esordienti, sentiremo sicuramente parlare ancora di lei.

Al terzo posto ben tre persone Tricario, Caruzzo G. e Leocata, tutte e tre facenti parte della sezione UNDER 18 che è la grande speranza dell'othello piemontese e poi via via tutti gli altri.

Una menzione particolare gradirei fare all'ultimo classificato Caruzzo Tommaso per la simpatia, l'impegno e la voglia di giocare e sorridere di ogni situazione (l'ultima partita l'ha persa 33-31, ma neanche questo gli ha tolto il sorriso!).

Nonostante il livello di gioco non sia stato altissimo, tutti i giocatori si sono divertiti e penso che alla fine sia questo l'intento di ogni manifestazione othellistica: giocare in allegria.

GIANFRANCO BUCCOLIERO

L'angolo del rating

L'ondata di cambiamento, tanto invocata nella vita politica italiana, è evidentemente giunta anche nel nostro più ristretto mondo dell'Othello e la classifica che leggete nella pagina accanto ne è la conferma.

Nessuno dei tre "mostri sacri" che hanno stabilmente occupato per anni le prime tre posizioni della classifica compare sul podio di inizio 1994: due, **Brusca e Ghirardato**, sono addirittura precipitati nella lista dei giocatori passivi dopo un intero anno di inattività che potrebbe essere il preludio ad un loro definitivo abbandono dell'attività agonistica, mentre il terzo, **Marconi**, dopo aver sfiorato nello scorso anno quota 1800, è caduto in una inspiegabile crisi di risultati e di gioco che lo ha portato ad una per lui assolutamente insoddisfacente quinta posizione con 1499 punti.

L'anno 1994 sarà quello del riscatto o del definitivo ridimensionamento di quello che giudico il miglior giocatore italiano di sempre? A Francesco, ancora una volta, i migliori auguri perché sappia trovare la strada per risalire la china.

Scomparsi i soliti nomi, la testa della classifica è stata conquistata con 1548 punti dal romano **Andrea Silvola**, da anni sempre fra i migliori, anche se, stranamente, non è mai riuscito a conquistare un posto nella nazionale italiana per partecipare ai Campionati Mondiali.

Alle sue spalle una inedita accoppiata milanese, con il neo-campione italiano **Stefano Antonelli**, che nobilita il recente titolo conquistato a Modena con un secondo posto in classifica a 1525 punti e **Donato Barnaba**, al terzo posto con 1510 punti.

Sono seguiti da presso dal Presidente della Federazione, **Mauro Perotti** a 1505 punti e pronto a tentare il sorpasso in uno dei prossimi numerosi tornei della F.N.G.O.

Tra le ultime novità va sicuramente segnalata la nomina del primo Maestro del 1994, utilizzando le nuove regole decise all'ultima Assemblea di Modena: è il campano **Luigi Lamberti**.

Proviamo a riepilogare il suo cammino per la nomina a Maestro, in modo da rendere ancora più chiare le nuove regole, già illustrate nello scorso numero. **Luigi** ha superato per la prima volta la fatidica quota 1200 al VII Torneo Numerica del 12/12/93 diventando quindi A(1) con 1296 punti;

è rimasto al di sopra di tale quota 1200 anche al II Torneo ITIS del 22/12/93 diventando A(2) con 1302 punti; ha infine conquistato il titolo di Maestro partecipando ad un torneo Open (IX Milano) e restando per la terza volta CONSECUTIVA sopra 1200.

Lamberti è il terzo maestro della Campania, dopo **Peccerillo** ed il sottoscritto (nonostante io sia nato a Catania e attualmente risiede a Roma, mi ritengo sempre un membro "ad honorem" del Comitato Regionale Campano, di cui sono stato il fondatore).

La nota più lieta è che dietro a **Lamberti** si sta formando un notevole movimento othellistico in Campania che non tarderà a dare i suoi risultati; è significativo che ben 5 giocatori campani abbiano partecipato all'ultimo torneo Open di Milano. Tra questi personalmente punto molto su un giocatore che sono sicuro farà parlare spesso di sé nel prossimo futuro: è **Benedetto Romano**, che ha guadagnato ben 443 punti rispetto alla classifica dello scorso numero salendo al trentaquattresimo posto con 1033 punti. Ha la stoffa del potenziale campione e ne sa qualcosa **Colanguuolo**, che è stato da lui sconfitto proprio all'Open milanese.

Nel rispetto di una ormai lunga tradizione pubblichiamo anche su questo numero 1, come sempre all'inizio di ogni anno, la lista dei giocatori passivi (la cui ultima partecipazione ad un torneo è antecedente al 1993) ed i "numeri" e le statistiche della classifica rating.

I giocatori presenti nelle nostre classifiche (attivi + passivi) sono cresciuti da 458 a 530 con un aumento del 16% verso l'anno precedente, inferiore alla crescita del 28% che si era avuta nel '92; questo dato dovrà essere opportunamente analizzato e valutato dal nuovo Consiglio Nazionale.

I 530 giocatori sono così suddivisi:

Attivi

20 Maestri (rating medio = 1360)
20 Cat. A (rating medio = 1026)
33 Cat. B (rating medio = 664)
86 Cat. C (rating medio = 516)
Totale attivi 159 (r. m. = 717)

Passivi

13 Maestri (rating medio = 1294)
25 Cat. A (rating medio = 975)
58 Cat. B (rating medio = 718)
275 Cat. C (rating medio = 602)
Totale passivi 371 (r. m. = 670)

Attivi + passivi

33 Maestri (rating medio = 1334)
45 Cat. A (rating medio = 998)
91 Cat. B (rating medio = 698)
361 Cat. C (rating medio = 581)
Gran Totale 530 (r. m. = 684)

Ricordo che tali numeri si riferiscono a quei giocatori che hanno avuto il "coraggio" di avvicinarsi al mondo "agonistico" partecipando ad un torneo ufficiale della F.N.G.O., e non tengono ovviamente conto delle decine di migliaia di persone che hanno la confezione di Othello a casa, ma preferiscono limitarsi a giocarlo nel meno stressante ambito familiare.

Iniziano il 1994 come migliori delle loro categorie:

- **Angela Quattrocchi** di Modena fra i Cat. A (al ventunesimo posto con 1140 punti)
- **Marco Stefanucci** di Roma fra i Cat. B (quarantaduesimo posto con 883 punti)
- **Damiano Sperandio** di Roma fra i Cat. C.

Quattro i nuovi Maestri rispetto ad inizio 1993: **Pietro Rossi**, **Enrico Colanguuolo**, **Roberto Sperandio** ed il già citato **Lamberti**.

Continuando la tradizione iniziata lo scorso anno, pubblichiamo anche la classifica dei 20 giocatori più partecipi della FNGO, con, fra parentesi, la loro posizione in classifica rating:

	Cat.	Partite
1 M. Perotti	(4)	M 360
2 F. Marconi	(5)	M 355
3 A. Silvola	(1)	M 275
3 D. Barnaba	(3)	M 275
5 L. Puzzo	(8)	M 264
6 A. Brusca	(P)	M 258
7 B. Militello	(19)	M 239
8 A. Maccheroni	(9)	M 225
9 Rob. Tramma	(7)	M 211
10 B. Privitera	(15)	M 209
11 M. Comerci	(25)	A 204
12 P.L. Stanzione	(33)	A 191
13 L. Tramma	(16)	M 179
14 S. Lamia	(28)	A 174
15 A. Guercini	(10)	M 168
16 Ric. Tramma	(31)	A 167
17 A. Quattrocchi	(21)	A 152
18 S. Antonelli	(2)	M 150
18 L. Ottani	(26)	A 150
20 E. Vecchi	(35)	A 145

Mauro Perotti mantiene quindi anche quest'anno il primo posto in questa speciale classifica, che vede quattro "new entry" rispetto ad inizio '93: **Stanzione**, **Tramma Ric.**, **Antonelli** e **Vecchi**.

Da segnalare in particolare il giovane **PierLuigi Stanzione**, probabilmente il giocatore più assiduo in Italia in questo momento, sempre disposto ad affrontare lunghi e frequenti viaggi pur di giocare, e la famiglia **Tramma** (non per niente campione d'Italia a squadre) presente al completo in classifica.

E per oggi è tutto. A presto.

BIAGIO PRIVITERA

CLASSIFICA FNGO

GENNAIO 1994

nome	cat.	rat.	var.	Part.
1 Sivola Andrea	-M-	1548	-33	275
2 Antonelli Stefano	-M-	1525	+1	150
3 Barnaba Donato	-M-	1510	+1	275
4 Perotti Mauro	-M-	1505	+6	360
5 Marconi Francesco	-M-	1499	-43	355
6 Colangiolo Enrico	-M-	1382	+43	131
7 Tramma Roberto	-M-	1370	-50	211
8 Puzzo Luigi	-M-	1363	-	264
9 Maccheroni Ales;	-M-	1349	+41	225
10 Guercini Americo	-M-	1347	-	168
11 Perocerilo Vincenzo	-M-	1344	-	48
12 Tardia Walner	-M-	1332	-70	131
13 Sperandio Roberto	-M-	1320	-	54
14 Venerito Marco	-M-	1320	-	74
15 Pivitera Biagio	-M-	1318	-	209
16 Tramma Leandro	-M-	1289	+24	179
17 Lamberti Luigi	-M-	1273	+98	115
18 Rossi Pietro	-M-	1254	+49	125
19 Milabelo Bruno	-M-	1199	-	239
20 Alami Carlo	-M-	1144	-	116
21 Quattrocchi Angela	A	1140	-	152
22 Tucci Alessandro	A	1109	+48	40
23 Colao Luca	A	1099	-	46
24 Fanello Roberto	A	1099	+54	119
25 Comerci Michele	A	1091	+34	204
26 Ottani Luca	A	1076	-	150
27 Signorini Claudio	A	1074	-	88
28 Lamia Salvatore	A	1072	-	174
29 Castell Stefano	A	1071	-70	25
30 Sperandio Damiano	C	1062	+132	11
31 Tramma Riccardo	A	1054	+38	167
32 Buccoliero Gian.	A	1042	+67	69
33 Stanzone Pier.	A	1040	-12	191
34 Romano Benedetto	A	1033	+443	53
35 Vecchi Elisabetta	A	999	-53	145
36 Izzo Sebastiano	A	964	-	21
37 Panariello Francesco	A	959	-22	96
38 Castaldo Maurizio	A	920	+30	98
39 Simoni Simone	A	909	-	42
40 Moretti Marco	A	900	-	31
41 Martini Francesco	C	883	-	6
42 Stefanucci Marco	B	883	-	29
43 Guarini Giorgio	B	874	+90	23
44 Schifone Raffaele	C	873	E	7
45 Scarpa Narciso	C	868	E	6
46 Narducci Giovanni	C	861	E	7
47 Orbitello Silvia	A	861	-	59
48 Capuzzo Marcello	B	855	+64	40
49 Fasce Paolo	B	853	-	39
50 Brizzi Ettore	B	849	-	140
51 Signorini Marco	C	840	-	6
52 Torzoni Stefano	C	827	-	6
53 Savastano Francesco	B	821	-	65
54 Redaelli Luca	B	808	-	49
55 Bellini Alessandro	C	802	-	6
56 Ranzani R.	C	796	-	7
57 Venerandi Fabrizio	B	789	-	16
58 Curteo Giorgio	C	787	E	7
59 Fiano Stefano	C	776	E	7
60 Sonelli Davide	B	772	-	61
61 Comadini Carlo	B	771	-	61
62 Tedesco Giuseppe	B	769	+17	134
63 Pfister Valerio	B	765	-	26
64 De Gregorio E.	B	751	+174	54
65 Fontana Patrizio	C	746	-	6
66 Diomedea Nicola	B	734	-	32
67 Mora Marco	B	733	-	50
68 Bisbiglia Gian.	B	728	-	51
69 Damosso Cinzia	B	728	-	50
70 Uber Alessandro	C	721	-	6
71 Rosi Maria Grazia	C	711	E	8
72 Serra Pietro	C	705	-	9
73 Castellano Giorgio	C	702	-	5
74 Lazzara Marco	C	698	E	7
75 Prandi Silvia	B	698	-	40
76 Gervasi Ginetta	C	693	-	6
77 De Martino Antonio	C	689	-	13
78 Damosso Giorgio	B	686	-	25
79 Minghetti Mirella	C	671	-	12
80 Fasce Chiara	C	669	-	15
81 Presti Marco	C	661	-	7
82 Freguia Daniele	C	660	E	7
83 Ranzani P.	C	658	-	7
84 Borsari R.	C	652	-	6
85 Lizzi M.	C	650	-	7
86 Caruzzo Giacomo	C	646	E	8
87 Leocata Laura	C	644	E	8
88 Venerato Fabrizio	B	640	-	50
89 Tricarico Giuseppe	C	639	E	8
90 Lucente Valentina	C	630	-	9
91 Benassuti Enrico	C	625	-	7
92 Civitenga Mario	B	622	-	20
93 Trimarchi Tiziana	C	609	-	13
94 Dallagiocoma Fabrizio	C	606	-	4
95 Cozzuto Gianluca	C	604	E	7
96 Abrassi Silvia	C	592	-	9
97 Bolfa Stefania	C	589	-	11
98 Cacace Ciro	C	586	-	6
99 Eredità Rosa	B	577	-	49
100 Polese Gianluca	C	567	-	12
101 Ricciardi Giuseppe	C	567	-	7
102 Dotti Enrico	C	564	-	6
103 Frassinelli Sandro	C	562	-	11
104 Parrucci Paolo	C	561	-	5
105 Rendano Roberta	C	561	-	6
106 Bazzani Monica	B	559	-	32
107 Desiderio Antonio	C	553	E	7
108 Popoli Rita	B	547	-	30
109 Loranzi Angelo	B	542	-	24
110 La Montagna Giovanna	B	541	+104	20
111 Marini Francesca	C	538	-	7
112 Pellegrini Luca	C	525	-	4
113 Perrice Massimo	B	522	-	38
114 Giribaldi E.	C	519	-	3
115 Scarantino Luciano	C	518	-	6
116 Lamberti Renato	C	512	-	7
117 Passarino Fulvio	C	510	E	8
118 Mazzafeni Roberto	C	501	-	13
119 Barbato Dario	C	496	E	7
120 Di Matteo Maria	C	496	E	8
121 Russo Francesco	B	483	+30	27
122 Mereu Elera	C	474	-	4
123 Pasquetti Arrigo	B	469	-38	27
124 Clemente Vitalba	C	463	-	6
125 Borsari R.	C	452	-	7
126 Giannetti Doratello	C	451	E	7
127 Ottolini Carlo	C	445	E	3
128 Franchini Ezio	C	441	-	6
129 Lo Brutto Annalisa	B	437	+15	20
130 Baglini Giovanni	C	435	-	5
131 Raiola Alessandra	B	428	+23	24
132 Vallinoto Nicola	C	425	-	4
133 Zabarah Jamil	C	385	-	14
134 Sorrentino Luigi	B	373	-72	25
135 Buonoconto Francesco	C	370	-	6
136 Saquella Salvatore	C	357	E	7
137 Persico Fabio	C	352	-	7
138 Punzo Ciro	C	340	-	6
139 Cembrola Roberto	C	336	-	7
140 Bianchi Paolo	C	329	-	3
141 Catanzaro Pakito	B	319	+89	20
142 Palomba G.	C	309	E	7
143 Ranzani M.	C	294	-	7
144 Di Matteo Anna	C	293	E	8
145 Lamberti Elena	C	279	-	7
146 Caruzzo Tommaso	C	255	E	8
147 GDe Sena Aniello	C	247	E	7
148 Formicola Dario	C	239	E	7
149 Spinelli V.	C	218	-	3
150 Langella Carlo	C	204	-	7
151 Brunasso Boagio	C	198	E	7
152 Abilitato Domenico	C	159	E	7
153 Esposito Maurizio	C	157	E	14
154 Giomelli Antonio	C	157	E	7
155 Accardo Nunzio	C	107	E	7
156 Tondo Ferdinando	C	102	E	7
157 Farese Vittoria	C	52	E	7
158 Belcampo Luigi	C	45	E	7
159 Farese Giuseppe	C	40	E	7

Ultimo torneo: n. 115

IX TORNEO OPEN MILANO

Gara soluzionistica

Prima tappa

Parte in questo numero una gara soluzionistica aperta a tutti i lettori di OTHELLOnews. La manifestazione ha carattere sperimentale e si disputerà in due tappe per complessivi 32 problemi. Il comitato tecnico che ha curato la redazione dei problemi ha cercato quanto più possibile di ridurre il vantaggio di coloro che si potranno avvalere di elaboratori per arrivare facilmente a soluzioni altrimenti complicate. Oltre ad i classici problemi di finale e di presa d'angolo, sono stati ideati quesiti incerti la ricostruzione di determinate situazioni ed altri le cui caratteristiche sconfinano nel mondo dell'Othello eterodosso. Come si è detto la manifestazione ha carattere sperimentale, aspettiamo pertanto i vostri suggerimenti per migliorarla augurandoci che un numero nutrito di partecipanti giustifichi future edizioni.

Regolamento

1 - Norme di partecipazione

Possono partecipare gratuitamente alla gara soluzionistica tutti i lettori di OTHELLOnews. Per concorrere a premi finali sarà sufficiente inviare le soluzioni di tutti i problemi risolti. Le soluzioni dovranno essere inviate in una sola volta. Si raccomanda di scrivere a macchina o stampatello e di indicare con chiarezza sia il numero a cui ciascuna soluzione si riferisce che il proprio nome cognome ed indirizzo completo. Saranno ritenute valide solo le soluzioni che entro il 31 ottobre 1994 perverranno al seguente indirizzo: OTHELLOnews c/o Alessandro Maccheroni - Viale Marx 98 - 00137 Roma.

2 - Problemi

I problemi si suddividono in quattro categorie:

Finali - La didascalia indicherà solo il colore del giocatore che deve muovere che, quanto meno, dovrà ottenere un pareggio contro la miglior difesa dell'avversario.

Presa d'angolo - La didascalia indicherà quale colore muovendo deve conquistare un angolo nel minor numero di mosse. Le mosse dell'avversario dovranno ovviamente essere le migliori per impedire unicamente la presa d'angolo stessa.

Ricostruzione - La didascalia inviterà a ricostruire la sequenza di mosse che produce la situazione presentata dal diagramma.

Finali atipici - Potranno essere di due tipi.

Il primo simula che il giocatore che ha la mossa abbia vinto l'incontro per il tempo e che pertanto muova sia per sé che per l'avversario cercando i massimizzare il risultato numerico dell'incontro. In questi casi la didascalia sarà: FINE TEMPO MUOVE IL NERO.

Il secondo prevede di trovarsi in una situazione di Othello eterodosso del tipo vinci-perdi. In altre parole si dovrà intendere che i due contendenti giocano per perdere. In questi casi la didascalia sarà: VINCIPERDI MUOVE IL BIANCO.

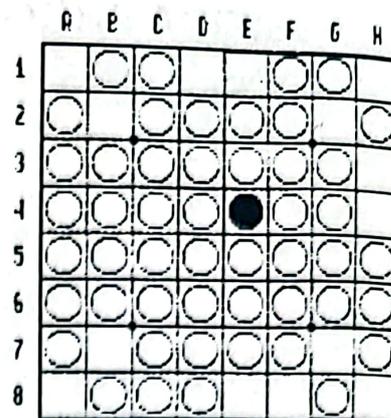
3 - Classifica

Ad ogni problema risolto correttamente verrà attribuito un punteggio ottenuto da ciascun concorrente. Per classificare eventuali concorrenti giunti a pari punti-gara verrà attribuito un punto-spargio per ogni soluzione multipla trovata. Si specifica a questo proposito che per i problemi di finale saranno ritenute diverse soluzioni che inizino con mosse differenti. Numerosi problemi sono stati volutamente concepiti per avere più di una soluzione equivalente.

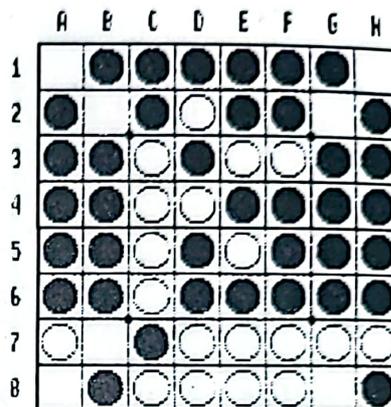
4 - Premi

Verranno premiati i primi 10 classificati con trofei e giochi offerti dalla Clementoni s.p.a. L'organizzazione si riserva di premiare inoltre concorrenti delle varie Categorie particolarmente meritevoli.

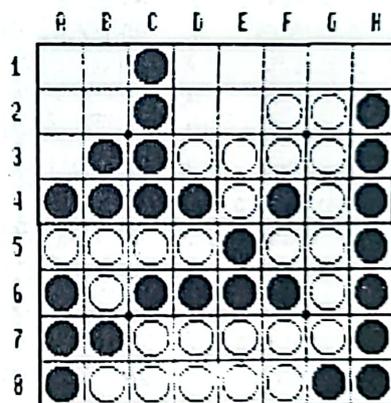
Ulteriori informazioni e delucidazioni potranno essere fornite rivolgendosi all'indirizzo sopra annotato.



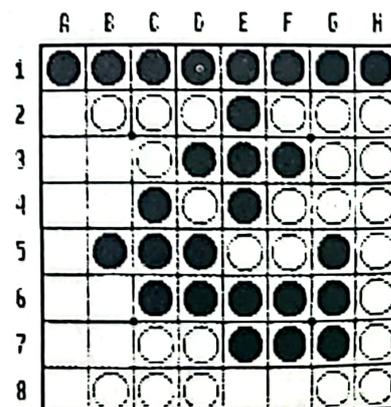
1 - MUOVE IL NERO



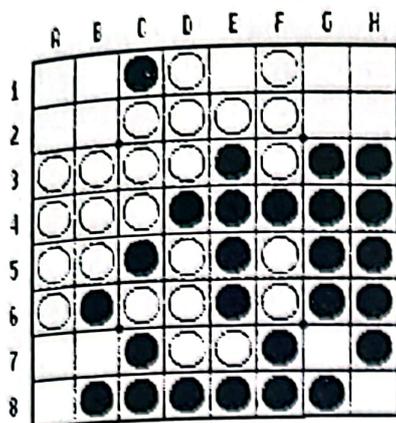
2 - MUOVE IL BIANCO



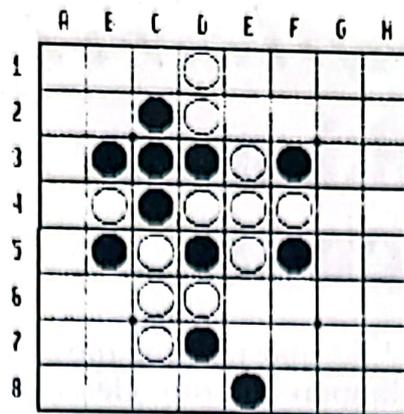
3 - MUOVE IL NERO



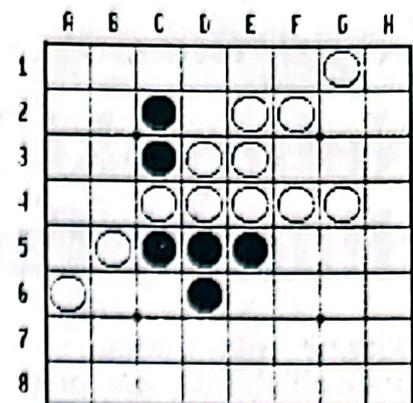
4 - MUOVE IL BIANCO



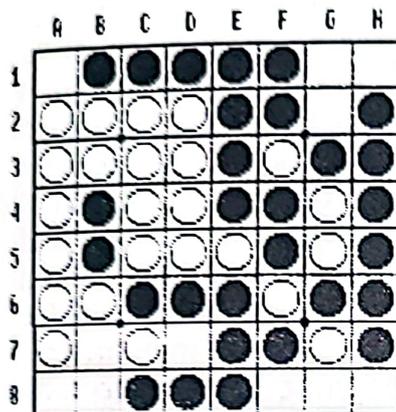
5 - MUOVE IL NERO



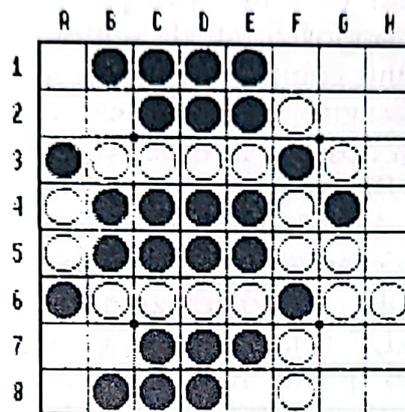
9 - IL BIANCO VA IN ANGOLO



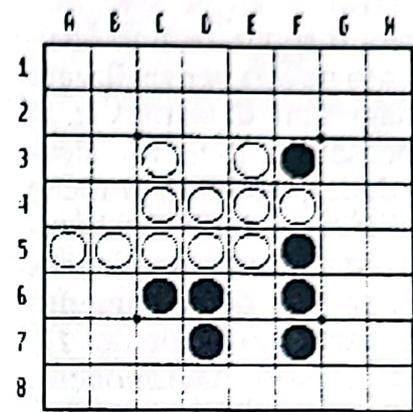
13 - RICOSTRUISCI



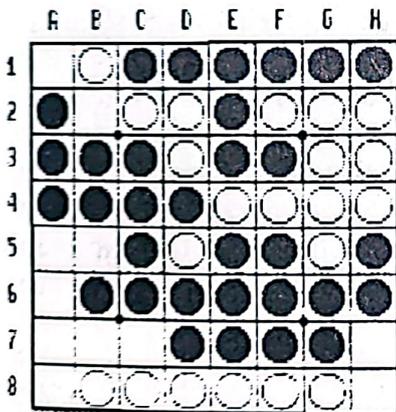
6 - MUOVE IL BIANCO



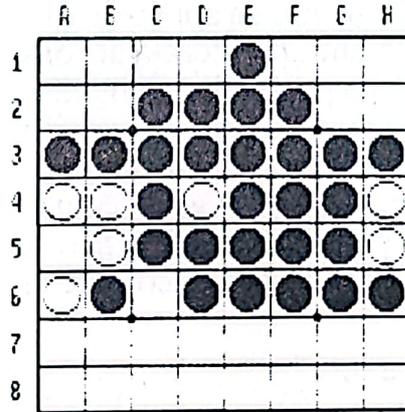
10 - IL BIANCO VA IN ANGOLO



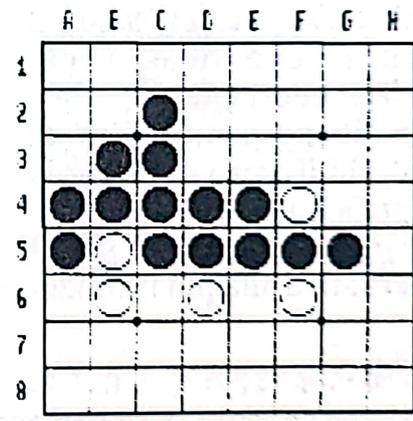
14 - RICOSTRUISCI



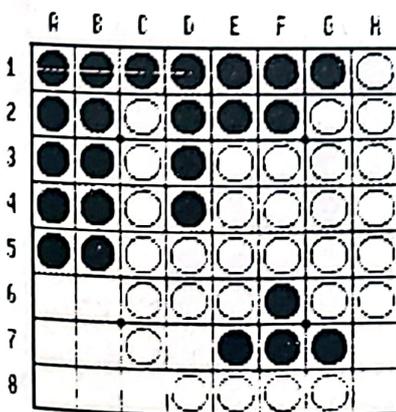
7 - MUOVE IL BIANCO



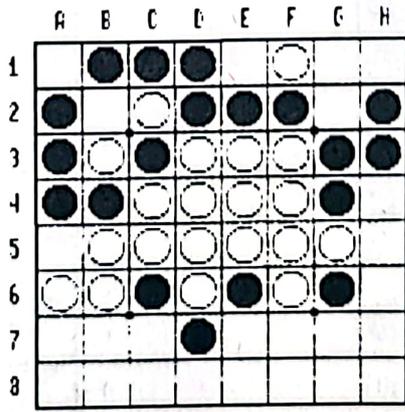
11 - IL BIANCO VA IN ANGOLO



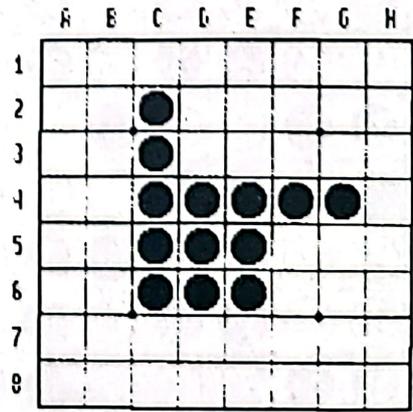
15 - RICOSTRUISCI



8 - MUOVE IL NERO



12 IL BIANCO VA IN ANGOLO



16 - RICOSTRUISCI

Le partite dei campioni

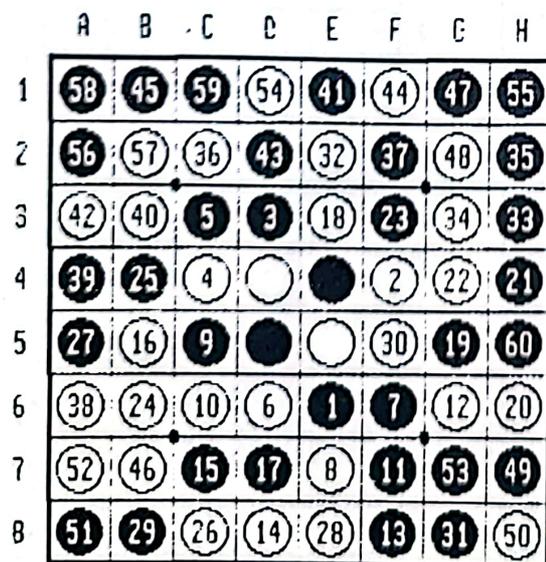
Nobuyuki Takizawa Hideshi Tamenori

Grazie alla buona volontà e all'abilità come programmatore di Luigi Lamberti da questo numero la redazione di OTHELLOnews dispone di uno strumento nuovo per realizzare i diagrammi delle partite. Si è pensato di illustrare alcune delle possibilità grafiche dell'ISAACPRINT di Lamberti mostrandolo all'opera nell'ambito del commento alla partita di finale del 21° Campionato Giapponese. Protagonisti Nobuyuki Takizawa (Nero), fratello di quel Masaki campione mondiale ad Atene nel 1985, e il quattro volte iridato Hideshi Tamenori.

Sulla perpendicolare di Hideshi il Nero opta per la "tigre". La mossa 7.F6 (vedi *diagramma 1*) è una scelta alternativa alla più frequen-

te 7.E3 quest'ultima mossa svilupperebbe un classico gioco "a scacchiera", mentre l'opzione di Takizawa produce in prospettiva un'opposizione di schieramenti compatti. L'apertura prosegue secondo canoni ortodossi, in alternativa alla 11.F7 poteva essere giocata la 11.D7 che assesta lo schieramento su linee di più facile interpretazione. La 15.C7 (*diagramma 2*) crea uno spesso muro del Nero che Tamenori però deve immediatamente rompere. Inizia qui la fase di gioco in cui ogni mossa appare estremamente ponderata secondo una profondità di indagine spinta ai più alti livelli propria dei giocatori nipponici. Nel tentativo di contenere la libertà di gioco a Takizawa il Bianco con la

mossa 20.H6 (*diagramma 3*) forma un "buco" nello schieramento identificabile nella casella F5 accessibile solo al suo avversario. Questi buchi privi di accesso sono delle debolezze che se sottovalutate possono creare effetti devastanti. Nelle mosse successive Tamenori continua a giocare all'interno dello schieramento costringendo il Nero a chiudere completamente la scacchiera a nord-ovest. Con la 28.D8 (*diagramma 4*) il Bianco riconquista l'accesso alla casella F5, ma concede due mosse sul bordo sud al Nero che immediatamente approfitta per crearsi un sei con le mosse 29.B8 e 31.F8. Da questo punto cresce la mobilità del Nero a discapito di quella dell'avversario che è costretto ad aprire lo schieramento. Le scelte di Takizawa sono abbastanza forzate anche se non producono situazioni particolarmente pericolose, il tre sbilanciato, ad esempio, che il Nero realizza sul bordo est è difficilmente attaccabile in quanto al Bianco è negato



N. TAKIZAWA 46 H. TAMENORI 18

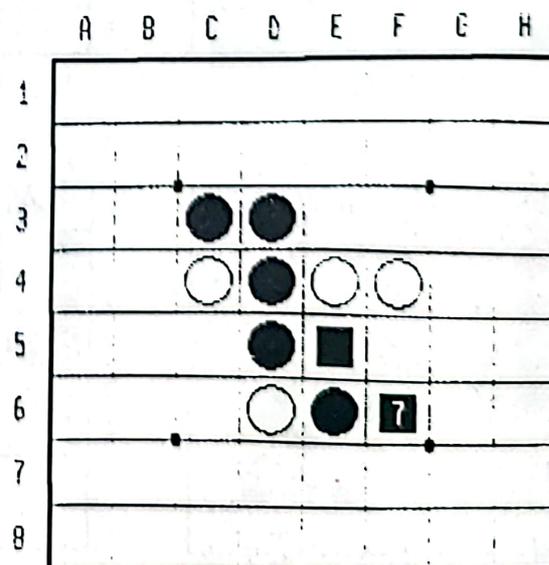


DIAGRAMMA 1

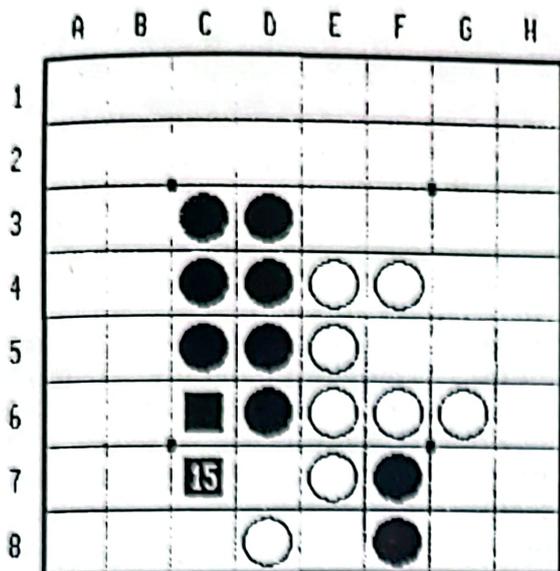


DIAGRAMMA 2

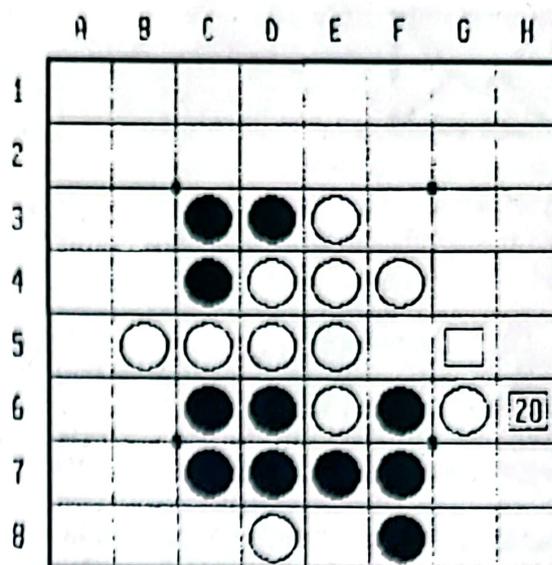


DIAGRAMMA 3

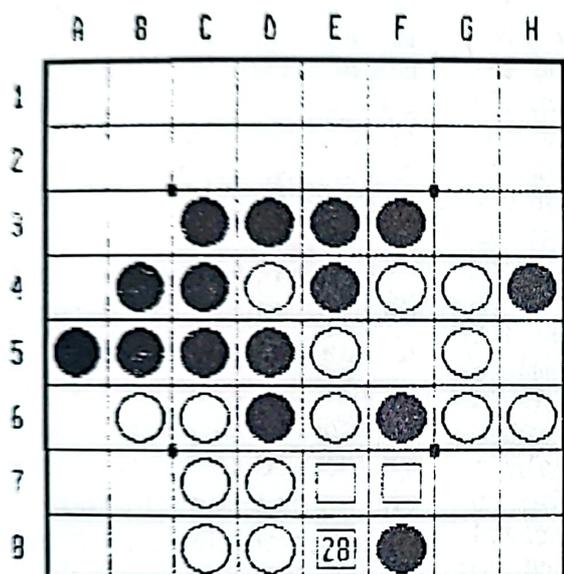


DIAGRAMMA 4

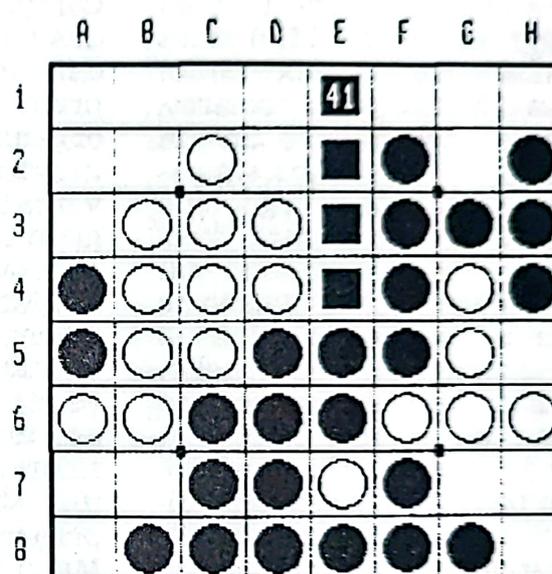


DIAGRAMMA 5

l'accesso in H5. Contemporaneamente Takizawa costringe Tamenori a smantellare il muro Nero che era sembrato così solido. La 39.A4 è probabilmente una mossa errata perché consente a Tamenori la forte replica in B3. Per il Nero sarebbe stato preferibile giocare in B3 mossa cui segue 40.A3, 41.A4 con il Nero in leggero vantaggio. L'incontro si decide alla 42^a mossa. Nel *diagramma 5* si può osservare la situazione dopo la 41.E1. Non ci è dato di sapere se a

questo punto Tamenori disponesse ancora di sufficiente tempo di riflessione personalmente crediamo di no. In effetti Hideshi ha a sua disposizione un finale vincente, prima di proseguire a leggere provate a vedere se voi lo riuscite ad individuare. La mossa che pare più istintiva è la 42.D2, che peraltro conduce ad una sconfitta di misura, Tamenori giocherà un'improbabile A3 anziché la corretta D1. Brutta scelta di Tamenori anche alla mossa 46 che

andava giocata ancora in D1 ed avrebbe portato ad un finale estremamente equilibrato (il computer assegna la vittoria per solo 4 pedine al Nero). Alla 47 il Nero opta per una quieta G1 che non è la mossa migliore (score +12) il computer in effetti seleziona una imprevedibile H7 che porterebbe a vincere con 18 pedine di scarto. La 48.G7 è l'ultimo grave errore di un Tamenori che a questo punto ha chiaramente mollato, la linea ideale richiedeva la mossa in G2.



Lettere al direttore

.....

Caro Direttore,
ti scrivo dal mio ritiro nordico (sto studiando tre mesi in Belgio con il programma Erasmus) in un momento di tranquillità. Purtroppo ho perduto la mia scacchiera portatile che possedevo da 15 anni e che ho portato con me nei tre continenti che fino ad oggi ho toccato. Mi è stata rubata da un americano! Sono quindi stato "costretto" ad acquistarne una in loco, ho trovato una simpatica scatoletta in legno che ho acquistato a metà prezzo perché i piolini sono mal verniciati (sono genovese anche in Belgio). Non si tratta, in realtà, di Othello, ma di Reversi. Con sommo stupore ho letto le regole: sono diverse dal nostro gioco prediletto. I giocatori dispongono ciascuno di 32 pedine, non è esplicitata la regola dell'obbligo di mangiare. Deduco che non è obbligatorio. È necessario porre la propria pedina in una casella adiacente ad una già posta. Tutti i lettori di OTHELLOnews comprenderanno, anche se approssimativamente, come il gioco diventi tutta un'altra cosa. Si tratta, insomma, di una variante! Propongo ora un'altra variante e una proposta. La variante (per megalomania la chiameremo "del Fasce") consiste nel supporre che intorno alla scacchiera, fuori dai bordi, ci sia una pedina contemporaneamente bianca e nera. Questo rivoluziona la strategia sui bordi che

diventano "deboli". Le altre regole (obbligo di mangiare, ecc.) rimangono identiche. La proposta che faccio alla FNGO è la seguente: creare una decina di varianti (cioè redigere un regolamento univoco, semplice e chiaro per ciascuna di esse) ed organizzare un Campionato Italiano Individuale di Eterothello a Gradara in uno spazio che sapremo concordare con gli organizzatori. Sistema italo-svizzero con varianti diverse ad ogni turno, sorteggiate tra quelle studiate ed approvate (Reversi, Piffero, Fasce, Othello con inibizione ecc.). Sarebbe un evento che potrebbe attirare sia gli othellisti che gli esordienti perché, ve lo assicuro, anche un Barnaba o un Marconi, potrebbero perdere con il sottoscritto! Ma io stesso potrei perdere da un esordiente! Se la FNGO accettasse l'idea, nella mia duplice veste di Presidente del Comitato della Liguria e membro dell'esecutivo del Cartello di Gradara mi impegno a fare la mia parte!

Approfitto per fare un'altra proposta. Mi è capitato di perdere una partita con Elisabetta Vecchi allo scorso Campionato a Squadre di Gradara. Ciò è successo perché ho toccato la scacchiera con la pedina ed Elisabetta, con pieno diritto ha voluto che lo effettuassi quella mossa. Ci sono poi i problemi dovuti alle regole da Torneo inerenti agli errori di voltura, già

dibattuti in questa rubrica. Questi problemi sorgono, nella carriera othellistica di ognuno di noi una sola volta, ma credo che sia meglio prevenirli sia per sportività che per onestà intellettuale. Penso che in 10 righe potrebbero essere esplicitate tutte le regole di cui bisogna tenere conto in torneo. Ebbene, che la FNGO si occupi di scriverle e distribuirle nei tornei ufficiali ai principianti e, perché no, anche a me!

Paolo Fasce

Il vulcanico Paolo non perde occasione per riaffermare la sua iperattività ludica e sfrutta anche il furto di una scacchiera per partorire nuove idee ed iniziative. A me, che tendenzialmente sono un pigro-immobilista, tutto questo suscita una profonda invidia ed ammirazione. Superato per un momento lo stato di semiannichilimento che mi attanaglia vado ad esprimere il mio personalissimo parere sulle proposte di Fasce.

- Othello eterodosso -

L'idea di aprire la strada alle infinite varianti possibili risulta per me particolarmente affascinante anche perché a livello privato mi sono varie volte divertito a giocare l'Othello in modi un po' strani. Mi tornano in mente delle partite giocate a coppie con Brusca, Neri e Puzzo al ritorno di un campionato a squadre (1984) o gli incontri di

Othello Vinciperdi giocati con molti Maestri. Il pensiero di ufficializzare le competizioni eterodosse in manifestazioni come Gradara mi lascia però alquanto perplesso per i seguenti motivi:

1 - A differenza di quanto avviene per altri giochi come gli scacchi l'Othello non gode ancora di una popolarità universale, molti non conoscono le regole ed occasioni come il Festival dei Giochi si rivelavano utili soprattutto per colmare questa lacuna ed accrescere la fama del gioco. Dispute eterodosse le vedo possibili solo tra "addetti ai lavori" intendendo con questo termine giocatori abituali di Othello".

2 - Paolo propone il gioco eterodosso come elemento appiattente delle differenze tecniche tra i giocatori. Mi permetto di dubitare che Maestri di Othello non finirebbero per eccellere anche nelle eventuali varianti ed almeno la mia esperienza non si allinea con le speranze di Fasce (non ho mai battuto Brusca a Vinciperdi).

Riassumendo sì ad un campionato di Othello eterodosso, ma tra giocatori smaliziati ed in un contesto "privato".

Per quanto riguarda il regolamento di gioco ricordo che è stato pubblicato nel numero 1/V di OTHELLOnews precisamente cinque anni fa. Dato il molto tempo trascorso sarebbe probabilmente opportuno che la FNGO ne inviasse copia a tutti i Comitati Regionali e a quanti organizzano tornei. Sarebbe poi opportuno che i giocatori anteporessero la sportività al regolamento discernendo tra mosse realmente iniziate ed altre poco più che pensate.

Per chiudere ritengo giusto riallacciarmi al concetto di appiattamento delle differenze di valori portato da Paolo a sostegno della tesi eterodossa. Credo che sarebbe necessario studiare delle formule per tornei ad handicap. Invito pertanto tutti i lettori e Fasce in particolare ad inviare in redazione progetti in merito. Un torneo di Othello il cui vincitore fosse realmente imprevedibile sarebbe il massimo per manifestazioni promozionali come Gradara.



Carissimo Direttore, sistemando la mia stanza ludica ho trovato dei vecchi negativi che ti invio. Ci siete un po' tutti voi othellisti romani e mi farebbe piacere che queste foto facessero parte dell'archivio storico dell'Othello italiano. C'è anche un po' di Master Mind. Bei tempi eh? sigh. Ciao

Paolo Arcudi

Ho ritenuto opportuno pubblicare questa lettera, in verità dalle caratteristiche piuttosto private, quale dimostrazione del vero spirito associazionistico che dovrebbe animare tutti noi. Ognuno di noi può fare qualcosa per la FNGO, magari una cosa piccola e semplice, ma che, sommata a quella di tutti gli altri, contribuirà certamente alla crescita ed al miglioramento del mondo othellistico e ludico in generale. L'amico Arcudi, poliedrico amante del gioco creativo, ci offre un grande insegnamento, molti di noi i vecchi negativi li avrebbero buttati senza esitazione, mentre Paolo ha opportunamente scelto di toglierli dalla sfera del proprio privato per offrirli al pubblico della FNGO. Grazie.

Giacché siamo in tema di decennale (vedi pag. 1) ho scelto tra le foto inviateci un'immagine del 1984 che raffigura la squadra romana vincitrice del torneo di Othello disputatosi a Napoli nell'ambito del TETRETHLON GIOCHI.



Da sinistra a destra si vedono in versione "bambini": Luigi Puzzo, Augusto Brusca, Emauele Neri, io e Stefano Clementoni che effettua la premiazione.

9° Milan Open

Il Grand Prix '94 inizia dove era finita la scorsa edizione. In effetti i due protagonisti del 1993, Barnaba e Silvola, sono al vertice anche della classifica della prima tappa disputata a Milano. Per una precisa scelta del Comitato Regionale Lombardo non è stata redatta alcuna cronaca della gara in sostituzione della quale troverete sul prossimo numero il commento di due dei principali incontri disputati.

Classifica finale

	Nome	Punti	Bh/sc
1	A. Silvola	12	
2	D. Barnaba	10	54/6
3	S. Antonelli	10	54/4
4	E. Colangiolo	10	52/2
5	Pietro Rossi	10	46/4
6	B. Romano	10	44/6
7	R. Fanello	8	48/2
8	L. Lamberti	8	40/0
9	E. De Gregorio	6	56/0
10	M. Comerici	6	52/4
11	P. Stanzione	6	48/6
12	M. Castaldo	6	44/0
13	N. Scarpa	6	36/0
14	E. Vecchi	4	46/0
15	R. Schifone	4	42/2
16	D. Freguia	2	
17	C. Ottolini	0	rit.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	49	43	45	42	44	47	59
2	39	50	48	40	25	41	57	60
3	36	38	34	7	5	12	28	29
4	35	32	33			4	23	19
5	37	26	3			1	8	54
6	55	31	6	2	9	10	15	18
7	46	56	24	11	13	14	27	52
8	53	22	17	21	16	20	51	30

S. ANTONELLI 22 D. BARNABA 42

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	51	44	47	48	43	49	58
2	60	52	31	36	45	42	41	57
3	23	24	3	4	12	40	39	46
4	34	22	5			6	35	37
5	32	17	10			1	8	13
6	39	29	19	2	9	7	11	30
7	56	50	20	15	14	18	38	28
8	55	25	26	16	27	21	54	53

COLANGIUOLO 35 P. ROSSI 29

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	49	43	45	42	44	47	59
2	39	50	48	40	25	41	57	60
3	36	38	34	7	5	12	28	29
4	35	32	33			4	23	19
5	37	26	3			1	8	54
6	55	31	6	2	9	10	15	18
7	46	56	24	11	13	14	27	52
8	53	22	17	21	16	20	51	30

S. ANTONELLI 22 D. BARNABA 42

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	56	41	36	40	37	39	54	53
2	26	57	31	28	29	30	55	34
3	21	17	25	4	7	8	10	33
4	19	14	3			6	9	16
5	24	18	5			1	35	38
6	20	15	12	2	11	27	50	52
7	59	58	22	13	23	43	48	51
8		45	46	32	42	44	47	49

A. SILVOLA 44 D. BARNABA 19

nome	cat.	rat.	Partite
Abete Nello	C	831	7
Accardo Ciro	B	438	19
Alcandri Aurelio	A	1084	71
Angelucci Paola	C	840	5
Angelucci Francesco	C	542	3
Annunziata Ciro	B	881	26
Annunziata Marco	B	829	14
Annunziata Ivan	B	568	21
Apicella Gaetano	B	855	7
Arcudi Paolo	B	808	41
Astolfi Mario	C	370	6
Atkinson Adam	C	794	12
Avallone Giuseppe	C	434	8
Aversa Stefano	C	799	7
Avitabile Massimo	C	538	7
Avolio Francesco	C	618	6
Bali Alberto	C	242	2
Balistreri Sabina	C	488	5
Ballardini Tsuyoshi	C	721	5
Baranes Gabriel	C	693	7
Barbanera Roberto	C	605	5
Barone Stefano	C	771	14
Barsanti Emidio	M	1230	7
Barzetti Maurizio	C	540	2
Bedetti Roberto	C	487	6
Bellato Paola	C	407	6
Berti Gianni	C	942	5
Betti Giancarlo	C	640	8
Bianco Antonio	C	434	7
Biordi Fabrizio	C	515	3
Bisattini Marco	C	599	3
Bisleri GianMarco	C	629	13
Bizzarro Giovanni	C	803	13
Bizzotto Alberto	C	500	5
Boccarosa Imma	C	584	3
Bonavoglia Marco	C	916	7
Bosco Lorella	C	95	1
Boscolo Edoardo	C	558	2
Braca Agostino	C	991	14
Brienza Mauro	B	839	20
Bruccietti Maurizio	B	587	12
Bruognoli Paolo	B	750	17
Bruno Giuseppe	C	303	1
Bruno Emilio	C	180	5
Brusca Augusto	M	1634	258
Bucalo PierPaolo	A	915	21
Buccoliero Giancarlo	A	1170	102
Burrini Andrea	C	973	7
Cagliari Francesco	C	602	7
Caola Pietro	C	834	8
Calandri Mizio	C	624	4
Campagna Paolo	C	685	7
Cangemi Gabriella	B	822	32
Cannava Rosario	C	463	5
Capriotti Anna	C	360	6
Carbone Luigi	C	778	7
Carlietti Corrado	C	407	6
Carotenuto Annagrazia	C	582	7
Casarelli Stefano	A	954	24
Cassano Roberto	B	818	25
Castiglione Annamaria	C	581	7
Castodi	C	637	6
Castracane Paolo	A	988	86
Casu Stefano	C	233	5
Cataldo Giuseppe	C	422	7
Cazani Stefano	C	1040	6
Cemini Fabio	C	664	6
Cena Vincenzo	B	862	62
Certa Vito	A	957	37
Cervini Fausto	C	1051	7
Cestaro Roberto	C	458	1
Chiezzi Fabrizio	C	881	15
Chioldo Giuseppe	C	875	15
Ciccioni Fabrizio	B	788	29
Ciliberto Ciro	B	636	22
Ciliberto Rosanna	C	341	4
Ciochetti Renzo	C	591	12
Cipriano Raimondo	C	387	14
Cirigliano Lucrezia	C	375	7
Cocconi Roberto	C	480	7
Colangelo Roberto	C	733	5
Collaccian Marco	C	652	7
Colucci Alessandro	C	295	4
Comnesso Gerardo	C	441	7
Consalvi Luca	B	673	27
Consiglio Cres cenzo	C	680	6
Consiglio Rosanna	C	598	7
Conversi Alessandra	C	366	7
Cordiner Andrea	M	1198	64
Cremonesi Walter	C	636	6
Cresti Alessandro	C	807	7
Crincoli Tiziana	C	224	4
Crivello Dario	C	1128	6
D'Angelo Stefano	C	567	13
D'Eusebio Carlo	C	861	29
D'Urzu Luciano	C	212	4
De Angelis Orazio	C	626	13
De Cesari Stefano	C	383	1
De Giacometti S.	C	551	5
De Gregorio Massimil.	B	678	20
De Martino Massimo	B	824	25
De Nicola Massimo	C	573	7
Del Gatto Antonio	C	848	13
Del Giudice Giuseppe	C	595	9
Della Gatta Lina	C	759	7
Della Gatta Maurizio	C	460	7
Della Gatta Pasquale	C	403	7
Di Bella Nino	C	923	5
Di Ceglie Francesco	C	466	12
Di Cola Severino	A	1017	55
Di Donna Domenico	C	418	7
Di Folco Gianluca	C	825	15
Di Luogo Antonella	C	1011	13
Di Luggo Anna Laura	C	832	3
Di Paola Massimo	C	838	8
Didon Francesco	C	517	9
Diodati Pierdario	B	867	28
Domizi Roberto	C	876	14
Donati Silvano	C	713	13
Donatiello Mauro	B	665	23

Falbo Sandro	M	1314	78
Falconi Manuela	B	800	19
Fasciani Massimo	A	906	41
Fasciani Marco	C	813	2
Fiorantino Donato	A	947	20
Fontana Giorgio	C	795	13
Formisano Onofrio	C	478	14
Forti Michelangelo	C	582	13
Fortuna Stefania	C	552	4
Foschi Daniele	C	810	8
Fraioli Luca	C	613	8
Francesca Francesco	C	689	6
Francesca Antonio	C	654	7
Frosoni Claudio	A	924	63
Frosoni Corrado	B	758	49
Gabbiani Francesco	C	439	6
Galante Giorgio	C	487	15
Galassi Enrica	C	700	2
Galassi Sergio	C	548	1
Gambelunga Angelo	A	1092	21
Gaudenzi Sandro	C	257	1
Gaviglia Giovanni	C	477	7
Gentili Claudia	C	1024	7
Gentili Mirko	C	1180	7
Ghirardato Paolo	M	1608	130
Gianpietro Gianluca	C	420	2
Gianguoglio Pasquale	M	1184	104
Gifuni Roberto	C	410	5
Gifuni Francesco	C	371	5
Gioia Paolo	B	680	27
Giordano Raffaella	C	90	1
Giorgini Marino	C	410	3
Gismondi Paola	C	100	5
Giusti Giacomo	C	691	6
Giusti Sara	C	571	13
Govì Roberto	C	253	1
Grasso Valter	B	651	17
Iacobelli Antonio	C	701	4
Iani Carlo	C	915	7
Iani Iacopo	C	675	8
Ianniello Giancarlo	C	401	5
Igranarra Raffaele	C	593	15
Imperatrice Valerio	B	611	21
Imperatrice Giuseppe	B	543	20
Ionta Silvio	C	1082	6
Iuliano Francesco	B	528	6
Iuliano Raffaele	B	389	27
Izzo Gennaro	B	869	21
Izzo Gabriele	C	738	7
La Gamba Alessandro	A	968	18
Lai Fabrizio	C	756	11
Lavagna Maurizio	A	978	26
Leggeri Marco	C	326	5
Lo Presti Marco	B	876	19
Lombardo Mimmo	B	818	14
Loranzi Daniela	B	729	17
Loranzi Maddalena	B	627	17
Luzzitelli Giuseppe	C	767	3
Magrelli Daniele	C	625	5
Maiuri Claudio	A	959	63
Malinverni Cristian	C	887	12
Malvone Angela	C	731	7
Malvone Raffaele	B	581	7
Mancini Giordano	B	832	35
Manoni Roberto	C	525	5
Manzuoli Nils	C	720	5
Marcacconi Maddalena	C	510	1
Marconi Matteo	C	275	5
Mardegan Maria Rosa	B	695	28
Marfori Andrea	B	791	26
Marianni Gianluca	C	411	6
Marini Iacopo	C	737	7
Marino Giovanni	C	433	13
Marras Alessandra	B	674	27
Marrazzo Ciro	C	640	6
Marrecchi Mirella	C	706	5
Massimilla Gino	C	865	6
Mazza Salvatore	C	664	6
Mazzone Giuseppe	C	726	12
Melappioni Ernesto	C	780	7
Melappioni Simona	C	439	7
Menchetti Silvano	C	590	1
Mercanti Riccardo	A	1013	19
Micalizzi Ezio	A	896	40
Micalizzi Giovanni	C	883	1
Micotti Gianni	A	947	19
Miele Raffaele	B	495	19
Migliori Danilo	C	591	15
Milazzo Annalisa	C	461	7
Miscoli Stefania	C	402	5
Miscoli Paolo	C	313	5
Mocci Lamberto	M	1234	42
Moggio Raffaele	C	705	9
Molè Francesco	C	439	7
Montano Edoardo	C	630	13
Monti Giovanni	C	690	14
Monti Angelo	C	633	13
Mora Federico	C	582	6
Moratelli Davide	C	506	4
Moroni Giovanni	B	460	19
Morosin Maurizio	C	802	7
Nannini Gerardo	C	512	6
Nardo Sergio	A	1003	53
Nasello Massimo	C	644	7
Nasello Giovanna	C	225	5
Nava Alberto	C	1025	41
Neri Emanuele	M	1228	7
Nicolai Tiziana	B	893	39
Nigrèlì Santo	C	702	8
Nobile Salvatore	C	477	3
Olivati Davide	C	448	12
Orlandi Fabio	C	461	8
Pacifici Angelo	C	481	7
Palladino Fabio	C	523	12
Palmieri Paolo	C	308	5
Palomba Carlo	C	422	7
Panariello Pasquale	C	689	13
Pantaleoni Ernesto	C	624	7
Paolettoni	C	521	4
Paone David	C	189	5
Paparone Giuseppe	C	531	14
Pasi Gianluca	C	516	13
Pasqualone Giulio	C	762	4
Passarillo Marco	B	800	22
Pastorelli Maurizio	B	540	7

Pedrolli Roberto	C	1170	11
Pelissero Giorgio	C	502	8
Pellecchia Claudia	C	734	7
Pellegrini Francesco	M	1085	47
Pellegrini Alessio	C	468	8
Peres Ennio	M	1077	111
Pernice Cristina	B	638	43
Pernice Marco	B	365	21
Petrucchi Adriano	A	684	25
Pattini Alessandro	M	1338	47
Picasso Enrico	C	8760	6
Picasso M.	C	814	5
Piccinelli Vanessa	C	517	12
Piedimonte Enrica	C	934	29
Pierucci Claudio	A	466	3
Piperno Ilaria	C	90	1
Pirozzi Claudia	C	568	14
Pisatelli Fabrizio	B	877	39
Pittarelli Simone	B	711	7
Pizzo Gianfilippo	C	664	5
Pocchia Danilo	C	704	4
Pompeo Nicola	B	778	10
Porcu Annalisa	B	845	52
Porfido Antonella	B	281	6
Porzio Annamichela	C	825	14
Privitera Maura	C	959	6
Puzzo Cinzia	C	775	6
Puzzo Carmela	C	628	5
Quaglione Gigliola	C	355	6
Raguzzino Davide	C	480	6
Raimondi Alessandro	C	1431	38
Ranieri Alberto	M	853	23
Recepufi alentino	C	715	4
Regali Marco	C	768	3
Relandini Roberto	C	207	5
Remigi Monica	B	648	63
Restante Fabio	B	647	6
Resti Alessandro	C	536	10
Ricci Marco	C	481	14
Ricciardi Stefano	C	426	4
Ricciotti Flossella	C	669	15
Riccomagno Mario	C	322	12
Ritiano Francesco	C	308	4
Riviccio Francesco	C	885	28
Rizzo Vincenzo	B	790	20
Romani Angelo	B	875	15
Romano Fabio	C	583	15
Romano Massimiliano	C	702	34
Romiti Andrea	C	643	7
Rossi Anna	C	642	7
Rossi Giovanna	C	677	12
Rubele Renzo	B	697	21
Russo Teresa	B	343	7
Russo Mariella	C	726	21
Salerno Giovanni	B	539	2
Salvetti Mauro	C	572	34
Sammarco Agostino	B	376	28
Sammarco Rosario	B	991	28
Sangermano Raffaele	A	994	12
Sansone Emidio	C	849	37
Santinelli Massimo	B	934	53
Santoanni Chiara	A	834	10
Santoanni Flavia	C	632	15
Santoro Annamaria	C	833	2
Sappino Armando	C	896	65
Scabbia Nicola	A	606	14
Scarcocchia Simone	C	752	5
Scilimati Anna	C	523	1
Scolaro Barbara	B	875	1
Serafini Susanna	B	266	7
Serpe Salvatore	C	348	5
Serra Alberto	C	757	6
Silei Sandro	C	772	8
Silici Renato	C	982	27
Silvola Daniele	A	863	7
Simoncelli Bruno	C	733	4
Soldano Fabrizio	C	612	7
Solvino Lidia	C	599	9
Sorrentino Salvatore	C	329	4
Sorrentino MariaCira	C	107	4
Sorrentino Lisa	C	268	2
Spadoni Simona	C	567	14
Speltino Carmelo	C	502	9
Sperati Alessandro	C	989	3
Spinelli Fiorenza	C	853	6
Spurio Ennio	C	973	7
Stefanelli Dario	B	793	21
Stefanelli Mauro	B	672	9
Stalluti Emiliano	C	706	8
Stalamo Paolo	C	275	6
Tarantino Salvatore	C	474	5
Tassi Maurizio	C	588	7
Tedeschi Paolo	C	268	4
Terziotti Bruna	C	718	3
Tesolin Demetrio	C	459	3
Tessitore Roberto	C	976	7
Toledo Federico	C	665	5
Tomassi Federico	C	599	1
Tommasi Fabio	C	605	29
Tondi Claudio	B	293	5
Tosoni Alessandro	C	614	6
Trapanese Vincenzo	C	636	13
Travaglini Marco	C	952	8
Trudu Antonio	C	744	8
Tufi Fabio	C	675	19
Turco Bruno	B	721	24
Turini Fabiano	B	505	20
Vacchero Paola	B	608	7
Vaidiseri Luca	C	535	5
Valentini Francesco	C	1070	7
Valenza Giovanni	B	623	38
Venerato Luciano	B	724	9
Verzaschi Bruna	C	436	9
Vettori Alex	C	752	7
Virgili Mauro	C	669	7
Virgili Fabio	C	450	13
Vitulli Rossella	C	626	3
Volpinari Danilo	C	1027	32
Vulpiani Fabrizio	A	825	5
Wicke Paul	M	1287	37
Zama Piero	C	427	8
Zanchetta S.	C	421	8
Zanchetta P.			

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

ROMA - II TROFEO "CITTÀ DI ROMA" - Quattro tornei serali (inizio 20.30)
Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/44243007 e/o Elisabetta Vecchi tel. 06/78345473

TORRE DEL GRECO - 13 marzo - 7° Open di Torre del Greco (Grand Prix 94)
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/8036672 e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672

MODENA - 10 aprile - 4° Open di Modena (Grand Prix 94)
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Emilia Romagna c/o Luca Oltani tel. 059/372989

NAPOLI - 24 aprile - Nuovo torneo Città di Napoli
Torneo aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969

ROMA - 24 aprile - 1° 24 ore di Othello
Torneo-maratona aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/44243007 e/o Enrico Colanguuolo tel. 06/6281180

CHIOGGIA - 24 aprile - 2° Torneo di Chioggia
Torneo aperto a tutte le categorie che si terrà nell'ambito della manifestazione "Chioggia in gioco". Per informazioni rivolgersi a Edoardo Boscolo tel. 041/5500391

GENOVA - maggio - 3° Torneo "Giovani promesse"
Torneo riservato a giocatori under 15 esordienti o categorie C. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/887969

FIRENZE - 8 maggio - 2° Torneo di Firenze (Grand Prix 94)
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Toscana c/o Michele Comerci tel. 055/665757

TORINO - 15 maggio - Campionato Regionale
Torneo aperto a tutte le categorie e riservato a giocatori residenti in Piemonte. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemontese c/o Giancarlo Buccoliero tel. 011/700793

ROMA - 22 maggio - 9° Roma Open (Grand Prix 94)
Per informazioni rivolgersi a Stefania Pasquali tel. 06/44290279-44290280

TORRE DEL GRECO - 15 maggio - Campionato a squadre Campano
Torneo aperto a tutte le categorie è ammessa la partecipazione di giocatori non campani. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969

S. GIORGIO A CREMANDO - 4 giugno - 3° Torneo I.T.I.S.
Torneo aperto a tutte le categorie. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969

ROMA - 26 giugno - 1° Campionato Italiano Lampo
Torneo aperto a tutte le categorie non valido per l'acquisizione di punti per la classifica Rating.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/44243007 o alla Segreteria della Presidenza tel. 06/44290280 - 06/44290279 (Stefania Pasquali)

ROMA - 11 settembre - Comitato regionale a squadre
Torneo aperto a tutte le categorie e riservato a giocatori residenti nel Lazio. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/44243007 e/o Andrea Silvola tel. 06/50510800

FIRENZE - ottobre - 17° Campionato Italiano di Categoria

ROMA - 30 ottobre - 1° Campionato Italiano Semilampo
Torneo aperto a tutte le categorie non valido per l'acquisizione di punti per la classifica Rating. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/44243007 e/o Pietro Rossi tel. 06/2291401